

Città Metropolitana di Bari



LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

*** **

Verbale

Del 28 dicembre 2021

Redatto in forma elettronica a cura di:

EMME EFFE ENGINEERING SRL

Registrazioni e Trascrizioni - Elaborazione elettronica dati

Via Bari, n. 49/C - Bari - e mail:

ORDINE DEL GIORNO

Punto Nr	Oggetto	Pagina
1)	Riconoscimento debito fuori bilancio a favore di “Con Noi” società cooperativa, a seguito di transazione.	7
2)	POR FESR-FSE 2014-2020, azione 12.1, rigenerazione urbana sostenibile sub azione 12.1A. Linee guida del PMCC intercomunale per l’area urbana di Gioia del Colle e Santeramo in Colle, relative alla progettazione denominata “Le Città nodo del sud-est italiano”. Approvazione.	25
3)	Interpellanza prot. n. 26766 del 13.12.2021, presentata dai consiglieri comunali Michele D’Ambrosio, Camillo Larato e Francesco Caponio, riguardante i lavori di manutenzione stradale e rifacimento condotte idriche e fognarie su corso Tripoli, e riconoscimento del mancato guadagno dei commercianti e artigiani	31

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Città Metropolitana di Bari

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 28 DICEMBRE 2021

L'anno **Due milaventuno**, il giorno **ventotto**, del mese di **dicembre**, nella Sede Municipale, convocato per le ore 17.30, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente dott. Natale Andrea e con l'assistenza del dott. Pietro Balbino.

Alla verifica delle presenze effettuata, a norma di legge, con l'appello nominale, alle ore 18.10 risultano presenti:

SINDACO	P	A			
BALDASSARRE Fabrizio	X				
Elenco Consiglieri	P	A	Elenco Consiglieri	P	A
FRACCALVIERI Silvia		X	CAGGIANO Marco		X
LILLO Rocco	X		PERNIOLA Michele Alberto	X	
SIRRESSI Francesco	X		NUZZI Franco Vito Nicola		X
NATALE Andrea	X		DIGREGORIO Michele		X
DIMITA Antonio	X		VOLPE Giovanni		X
STASOLLA Valeria	X		LARATO Camillo Nicola Giulio		X
RICCIARDI Filippo		X	CAPONIO Francesco		X
			D'AMBROSIO Michele	X	
Presenti <u> 8 </u>					
Assenti <u> 8 </u>					

SI PROCEDE ALL'ASCOLTO DELL'INNO NAZIONALE

Presidente Natale Andrea (00:02:12)

Buonasera a tutti. Sono le 18:10 e chiedo al Segretario di fare l'appello. Prego segretario.

Segretario generale dott. Pietro Balbino

Presidente un grazie a lei, un buonasera a tutti. Appello nominale.

- Si procede all'appello nominale -

Sono otto presenti, signor presidente.

Presidente Natale Andrea (00:03:56)

Grazie segretario. Prima di passare al primo punto all'ordine del giorno mi hanno comunicato i consiglieri Caggiano, Nuzzi, Digregorio e Volpe che purtroppo non avrebbero potuto partecipare, non hanno potuto partecipare a questa assise.

Consigliere D'Ambrosio Michele (00:04:186)

Presidente chiedo la parola per un intervento preliminare, se è possibile.

Presidente Natale Andrea

Attinente ovviamente ai punti?

Consigliere D'Ambrosio Michele

Attinente alla vita politica e amministrativa del nostro Comune.

Presidente Natale Andrea

Tre minuti, prego consigliere.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Anche due. Signor presidente, nei giorni scorsi è comparsa sulla sua pagina Facebook una comunicazione di un medico, non so neanche chi fosse, che dava dei chiarimenti....

Presidente Natale Andrea (00:04:51)

Allora chiedo scusa, consigliere D'Ambrosio, la blocco subito. Non parliamo di cose personali, atteniamoci...

Consigliere D'Ambrosio Michele

Non sono personali, lei ha una funzione pubblica, non ha un profilo professionale o personale di casa sua, lei è una persona pubblica, presidente del Consiglio comunale, ha il dovere di dare chiarimenti all'assise che lei presiede e ai cittadini, ha il dovere.

Presidente Natale Andrea (00:05:21)

Allora in qualità, consigliere D'Ambrosio in qualità di presidente del Consiglio non darò in merito nessun chiarimento, che sia... (*consigliere D'Ambrosio: lei ha il dovere di dare dei chiarimenti*). Assolutamente no, assolutamente no. (*consigliere D'Ambrosio: perché lei ha una funzione apicale nell'ordinamento istituzionale del Comune*). Consigliere D'Ambrosio, siamo in Consiglio comunale, il Consiglio comunale delibera i punti all'ordine del giorno, questa parte di cui lei sta accennando non ha nessuna ragione d'essere in questo Consiglio comunale. (*consigliere D'Ambrosio: no, presidente, io non entro nel merito però mi deve lasciare finire*). Se ha qualcosa da dire o se ha qualcosa da comunicare a questo Consiglio comunale lo faccia in maniera scritta, lo faccia, d'accordo? Allora passiamo al punto all'ordine del giorno. (*consigliere D'Ambrosio: presidente le chiedo la cortesia di farmi chiarire la motivazione per la quale io vorrei intervenire, non entro nel merito della questione*). Visto che da come è partito e visto l'argomento purtroppo, mi dispiace, ma non le do la parola consigliere.

Consigliere D'Ambrosio Michele

No, non entro nel merito, se lei mi blocca non entro nel merito, però lei mi deve consentire di dire che ogni persona presente in Consiglio comunale con una carica istituzionale ha il dovere di chiarire la propria posizione su questioni sensibili, non di carattere personale, ma i propri convincimenti relativi ad una questione così importante e sensibile come quella della vaccinazione. Mi faccia finire (*presidente Natale: ha già detto troppo, consigliere D'Ambrosio*). Non entro nel merito, non entro nel merito, vorrei chiarire perché...

Presidente Natale Andrea (00:07:06)

Consigliere D'Ambrosio ha già detto troppo ed è entrato nel merito, per favore... (*consigliere D'Ambrosio: no, io non entro nel merito, sto solo dicendo che il presidente del Consiglio comunale..*).

Le tolgo la parola consigliere D'Ambrosio, passiamo al primo punto all'ordine del giorno, *(consigliere D'Ambrosio: ... secondo quanto stabilisce la norma, ha una funzione apicale)*. Consigliere D'Ambrosio le tolgo la parola, consigliere D'Ambrosio ha già detto troppo. Ha già detto troppo! *(consigliere D'Ambrosio: no, lei non può togliere la parola su un tema così sensibile, presidente)*. Assolutamente lo posso fare, tranquillamente. *(consigliere D'Ambrosio: no, non lo può fare da un punto di vista etico, non dal punto di vista tecnico-giuridico)*. Lo posso fare tranquillamente, non è scritto da nessuna parte nel Testo Unico e nel Regolamento del Consiglio comunale, consigliere D'Ambrosio, le ripeto che le ho tolto la parola. *(consigliere D'Ambrosio: le ho detto, ripeto, che dal punto di vista etico lei non mi può chiedere di non pronunciarmi...)*. Dobbiamo iniziare il Consiglio comunale, dobbiamo iniziare il Consiglio comunale! *(consigliere D'Ambrosio: ...su una questione sensibile come quella delle vaccinazioni, considerando...)*. Di nuovo? Di nuovo? *(consigliere D'Ambrosio: ...che lei è presidente del Consiglio comunale)*. Si sta ripetendo, consigliere D'Ambrosio. *(consigliere D'Ambrosio: lei non è una persona qualsiasi, non si può permettere di disorientare i cittadini, questo lei lo deve sapere)*. Consigliere D'Ambrosio la richiamo all'ordine, consigliere D'Ambrosio la richiamo all'ordine! *(consigliere D'Ambrosio: e io chiedo al Sindaco e a tutti i consiglieri di intervenire sulla questione)*. Si comporti in maniera educata, gentilmente, si comporti in maniera educata, *(consigliere D'Ambrosio: perché non può disorientare i cittadini)*. Si deve comportare in maniera educata. *(consigliere D'Ambrosio: io l'educazione gliela posso anche vendere, anzi gliela do gratis la mia educazione)*. Le ho dato la possibilità di fare l'intervento, l'intervento deve essere in merito ai punti all'ordine del giorno. Le tolgo la parola, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (00:08:41)

Allora, guardi, non avevo presentato un ordine del giorno del Consiglio comunale. *(presidente Natale: lo faccia, lo faccia e lo prenderò seriamente in considerazione. Metta per iscritto, consigliere D'Ambrosio metta per iscritto)*. Di questo suo atteggiamento presenterò una richiesta di ordine del giorno del Consiglio comunale *(presidente Natale: metta per iscritto tranquillamente, consigliere D'Ambrosio, lo faccia, tranquillamente)* chiedendo una votazione. Naturalmente non volevo personalizzare, non è mia intenzione personalizzare, perché la politica non si personalizza mai.

Presidente Natale Andrea (00:09:06)

Metta per iscritto tranquillamente e io prenderò seriamente la sua richiesta. Grazie consigliere D'Ambrosio. *(consigliere D'Ambrosio: presidente non intendo personalizzare la questione)*. Grazie consigliere D'Ambrosio, lo ha già fatto, lo ha già fatto consigliere D'Ambrosio. *(consigliere D'Ambrosio: però le anticipo che presenterò domani mattina un ordine del giorno a firma dei sei consiglieri comunali)*. Lo ha già fatto! Lo ha già fatto consigliere D'Ambrosio, allora domani mattina. *(consigliere D'Ambrosio: lei non può tacitare un consigliere su una questione sensibile come questa, presidente)*. No, lei non può affrontare questi argomenti all'interno del Consiglio comunale quando non è all'ordine del giorno. *(consigliere D'Ambrosio: come può proprio lei dei 5 Stelle che era per la trasparenza, dove è andata a finire la trasparenza dei 5 Stelle? Dove è andata a finire?)*. Non invochi la trasparenza dei 5 Stelle, consigliere D'Ambrosio, siamo in Consiglio comunale e facciamo il lavoro del Consiglio comunale, consigliere D'Ambrosio, ha capito? *(consigliere D'Ambrosio: e proprio perché siamo in Consiglio comunale e non al bar, presidente, al bar lei forse era abituato a fare i video, adesso deve dare...)*. Non mi sta seguendo consigliere D'Ambrosio, non mi sta seguendo, non mi ascolta, mi dispiace per lei ma non si sta comportando in maniera educata, mi dispiace per lei, non si sta comportando in maniera educata. *(consigliere D'Ambrosio: no, gliela posso regalare la mia educazione e soprattutto il senso delle istituzioni, presidente, io ho fortemente il senso delle istituzioni)*. Altrettanto, altrettanto, quindi sia rispettoso, sia rispettoso e iniziamo il Consiglio comunale, sia rispettoso, sia rispettoso consigliere D'Ambrosio, sia rispettoso consigliere D'Ambrosio. Se continua a parlare, lei mi parla di educazione ma non si comporta in maniera educata nei rispetti del presidente del Consiglio, non lo sta facendo, non lo sta facendo! Lo farà nel momento

in cui rimarrà zitto, consigliere D'Ambrosio. Lei nel momento in cui si zittirà si comporterà in maniera educata nei miei confronti, ha capito? Non mi sta seguendo, non mi sta seguendo assolutamente! (*consigliere D'Ambrosio: no io la seguo, sento bene, il mio computer funziona bene*). E allora per favore le ho tolto la parola e si comporti in maniera tale. (*consigliere D'Ambrosio: presidente lei deve ricordare la sua educazione negli anni precedenti la presidenza del Consiglio comunale, lei andava in giro sempre con macchine fotografiche e con videocamere...*). Io sono sempre stata una persona molto ben educata, consigliere D'Ambrosio, queste chiacchiere da bar le deve andare a raccontare da qualche altra parte. Ha capito, ha capito? (*consigliere D'Ambrosio: ... la trasparenza che lei non utilizza proprio da presidente del Consiglio, fuori dal Consiglio comunale lei l'ha invocata, in Consiglio comunale non la invoca e non la vive*). Lei si comporti da consigliere comunale, consigliere, e poi vediamo un po'. Grazie.

Presidente Natale Andrea (00:12:03)

Iniziamo il primo punto all'ordine del giorno: **riconoscimento debito fuori bilancio a favore di "Con Noi" società cooperativa, a seguito di transazione.** Relaziona l'assessore Baldassarre. Prego assessore.

Assessore Baldassarre Serena (00:12:16)

Diciamo che ci accingiamo ad affrontare, come altre passate, ad affrontare un'altra bella vicenda molto complicata, molto intricata rispetto alla quale il dott. Carone, diciamo i revisori dei conti, hanno fatto un grande lavoro di ricostruzione di tutti i passaggi per aiutarci a capire tutto quello che si è verificato. Allora cominciamo con il racconto, perché questa vicenda è abbastanza datata nel senso che trae origine da un atto di indirizzo politico che viene appunto elaborato nell'anno 2013 e quindi, a seguito di questo atto di indirizzo politico, con la determina n. 104 del giugno 2013 il dirigente dei servizi socioculturali ha indetto una procedura di gara per la gestione del centro polivalente per anziani, impegnando la spesa complessiva di euro 260 mila, finanziata per l'importo di 60 mila euro dalla Regione Puglia e di 200 mila euro dal piano sociale di zona. Quindi è stata indetta la procedura di gara, si è svolta la gara e poi con la determina sempre del dirigente dei servizi socioculturali, la n. 47 del 2014, è stata disposta l'aggiudicazione definitiva della gara e l'affidamento di questo servizio è stato dato alla Irte S.p.A..

A seguito di questa aggiudicazione, però, c'è stato un complesso contenzioso amministrativo tra la prima graduata, cioè la Irte S.p.A., e la seconda graduata ovvero la cooperativa Con Noi. Dopo una serie di pronunce, non mi addenterò nel ripercorrere tutti i passaggi diciamo giuridici che ci sono stati perché sono un'infinità, diciamo questo contenzioso si conclude con una pronuncia a favore della cooperativa sociale Con Noi. Nel corso di tutti questi giudizi che si sono susseguiti, il Comune di Santeramo in Colle non si è mai costituito, se ne sono succeduti almeno tre con ricorso al TAR, Consiglio di Stato, quindi si sono susseguite una serie di pronunce. Il Comune di Santeramo in Colle non si è mai costituito. Allora alla fine di questo contenzioso amministrativo il dirigente dei servizi socioculturali con la determina n. 262 dell'11 novembre 2016 procede quindi ad una nuova aggiudicazione in favore della cooperativa Con Noi. Contestualmente però avvia anche il procedimento di risoluzione del contratto che era stato precedentemente sottoscritto con la Irte S.p.A., che era appunto la prima aggiudicataria. Che cosa succede però? Che in questa determina di aggiudicazione e di affidamento che viene fatta, non si è tenuto conto della necessità di rimodulare però l'impegno di spesa rispetto all'appalto che veniva aggiudicato, e soprattutto rispetto alle mensilità di servizio che erano già state espletate a valere rispetto alle risorse impegnate con la famosa determina del 26 giugno 2013. Entrando nel vivo, cosa succede? Dove c'è diciamo una grande curiosità, anche ben poi evidenziata dai revisori dei conti nel parere che poi hanno rilasciato? Abbiamo la determina del 17 marzo 2017, che un pochino costituisce diciamo il cuore di quello che poi è stata la problematica, una delle problematiche di questa annosa vicenda. Nel dispositivo di questo provvedimento che cosa si dichiara? Si dichiara l'avvenuta efficacia dell'aggiudicazione in via definitiva alla cooperativa Con Noi per questo periodo di tempo: venti mesi e sedici giorni, per un costo totale stimato del servizio di 245 mila euro oltre IVA, ed è importante questo dato per venti mesi e sedici giorni. Quindi sebbene si acclara che la durata di questo servizio sarebbe stata di venti mesi e sedici giorni al costo di 245 mila euro più IVA, si impegna esclusivamente la somma di 18 mila euro sul capitolo .. 1954 necessario appunto per far fronte all'affidamento di questo servizio. Contestualmente si dispone poi chiaramente di volturare l'autorizzazione amministrativa all'esercizio di questa attività a nome della cooperativa Con Noi che subentrava alla Irte. Va precisato, perché è importante, perché nell'atto di transazione poi viene precisato, che mancano delle risorse finanziarie disponibili alla data del 17 marzo 2017, e quindi l'unico periodo di riferimento è 23 marzo-04 maggio 2017, sebbene ribadisco, perché questo è fondamentale, si riconosce che il periodo di tempo per il quale il servizio doveva essere espletato era quello che vi ho detto.

Quindi cosa accade? Che il servizio reso, la cooperativa Con Noi rende il suo servizio ma, sebbene questo servizio viene erogato, viene liquidata soltanto la somma che ci siamo detti di 18 mila euro,

pur rimanendo ferma l'aggiudicazione di venti mesi e sedici giorni. Quindi non si era proceduto non solo ad una corretta imputazione di spesa, per l'effetto anche alla liquidazione. Quindi a fronte del pagamento di un corrispettivo pari a euro 257.250 comprensivo di IVA, che era l'importo previsto per far fronte al periodo di tempo che ci siamo detti, viene liquidata una fattura di 14 mila euro per trentacinque giorni, questo significa che bisogna necessariamente procedere alla liquidazione della somma complessiva di 242.844 per tutto il restante periodo di tempo nel quale il servizio è stato espletato.

Successivamente poi cosa accade? Che nel febbraio 2017 il Comune di Santeramo in Colle dice alla cooperativa Con Noi: mandami la polizza fideiussoria, la polizza RC e anche devi accreditarmi la somma di circa 1.600 euro, 1.559,79 per la precisione, per la costituzione di un fondo spese contrattuali. La cooperativa Con Noi provvede a quanto il Comune richiede ma ciò nonostante non viene convocata per la sottoscrizione del contratto. La cooperativa Con Noi ha chiaramente successivamente proseguito il servizio senza però che ci fosse alcuna copertura economica da parte del Comune e prosegue il servizio nonostante in più occasioni ribadisce che sostanzialmente se mi date quello che mi dovete io rinuncio a tutto, rinuncio a fare causa, rinuncio a chiedere il risarcimento del danno, quindi mostrandosi sempre disponibile ad una definizione bonaria della vicenda. Quindi diciamo per riassumere, l'arco temporale 5 maggio 2017-15 dicembre 2018, viene svolto dalla cooperativa Con Noi alle condizioni previste nel capitolato di gara dell'offerta tecnica, senza che però sia stato erogato un corrispettivo in favore della cooperativa. Per questo periodo si sarebbe dovuto provvedere all'impegno e alla liquidazione dell'importo di 242.844 oltre IVA, nelle more il Comune di Santeramo ha maturato un credito nei confronti della Con Noi per un importo di 44 mila euro, relativo ad avvisi di accertamento TARI che poi sono stati anche ratificati con il verbale protocollo n. 5787 del 19 marzo 2018, da cui si evince l'importo complessivamente dovuto dalla cooperativa al Comune di circa 54 mila euro, di cui 10 mila euro sono stati già corrisposti.

È opportuno risolvere questa situazione con la cooperativa Con Noi per evitare un contenzioso, per evitare un aggravio di spese ancora più grosso per il Comune di Santeramo in Colle. La giunta comunale nel dicembre 2018 definisce la necessità di chiudere in via transattiva i rapporti con la cooperativa Con Noi, nello stesso atto quindi di prendere atto della rinuncia da parte della cooperativa Con Noi ad ogni pretesa risarcitoria nei confronti dell'amministrazione, di autorizzare la compensazione legale di quello che la cooperativa Con Noi avrebbe dovuto dare al Comune di Santeramo in Colle sulla base appunto di questi verbali di accertamento di cui dicevo prima, di autorizzare quindi la definizione transattiva della vicenda, di autorizzare il dirigente del settore a sottoscrivere quella transazione e quindi di chiudere questa vicenda in questa modalità.

Questo perché il decreto n. 118 del 2011, per quello che riguarda la gestione dei residui, prevede – leggo testualmente – “che l'emersione di debiti assunti dall'ente non registrati quando l'obbligazione è sorta comporta la necessità di attivare la procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio prima di impegnare le spese, con imputazione all'esercizio in cui le relative obbligazioni sono esigibili. Nel caso in cui il riconoscimento intervenga successivamente alla scadenza dell'obbligazione, la spesa è impegnata nell'esercizio in cui il debito fuori bilancio è riconosciuto”. Che cosa significa? Che quindi si rende necessario, indispensabile riconoscere il debito fuori bilancio per l'importo complessivo di 242.844, di cui 44.486 come importo per compensazione delle somme a debito per gli avvisi che abbiamo detto in precedenza, al fine di estinguere definitivamente questa debitoria, diciamo così, con la cooperativa Con Noi.

Nell'ottobre 2021 il Comune di Santeramo in Colle richiede alla cooperativa Con Noi una puntuale analisi dei costi sostenuti, nel novembre 2021 il legale rappresentante della cooperativa deposita una nota dalla quale si evincono puntualmente tutte le spese sostenute, dalle quali si evince che non ci sono stati dei margini di lucro per la cooperativa. La mancata predisposizione dell'impegno di spesa a favore della cooperativa però, a fronte dei servizi che sono stati resi, ha comunque consentito un arricchimento per l'ente in termini di mancato esborso economico e fruizione di servizi resi a favore della cittadinanza. Questo perché la giurisprudenza rispetto al concetto di arricchimento sottolinea che non si deve parlare semplicemente di un accrescimento di natura patrimoniale ma può consistere

anche il concetto in sé in un risparmio di spesa. È importante definire in questa maniera la vicenda con una transazione anche perché la somma che viene riconosciuta nel caso di specie alla cooperativa Con Noi non comprende interessi, non comprende spese giudiziali o rivalutazione monetaria, trattandosi esclusivamente del corrispettivo che la cooperativa deve ricevere per quello che ha fatto nel periodo svolto. Allo stesso tempo risulta opportuno anche avviare, diciamo così, un procedimento di recupero di questo importo di 200 mila euro verso il piano sociale di zona su cui l'intervento era stato all'epoca strutturato. Questo perché il servizio che comunque la cooperativa ha reso ha permesso l'apertura del centro polivalente per anziani ingenerando chiaramente per la cittadinanza, soprattutto appunto per gli anziani in termini di servizi erogati un arricchimento per quello che riguarda proprio la situazione, il benessere dei nostri cittadini.

Quindi per tutte le ragioni che ho elencato, spero di essere stata chiara nella ricostruzione perché diciamo è stata abbastanza complicata, spero però di essere riuscita a sottolineare le ragioni, l'importanza per la quale è necessario definire questa vicenda in modo transattivo. Sono comunque a disposizione per chiarimenti, poi è connesso anche il dott. Carone, nell'eventualità in cui si renderà necessario puntualizzare qualche altro elemento. Grazie.

Presidente Natale Andrea (00:25:17)

Grazie assessore Baldassarre. Apro la discussione, prego consiglieri. Prego consigliere D'Ambrosio, dieci minuti. (*consigliere D'Ambrosio: questa volta me la dà la parola, presidente?*). da regolamento ha dieci minuti per la prima volta e cinque minuti per la seconda volta, poi in dichiarazione di voto ha tre minuti, consigliere, prego.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Ricordo questa questione che era temporalmente agli scampoli della nostra amministrazione comunale, nel mese di marzo, noi siamo andati via al 31 di marzo, la questione emerse soprattutto per quanto riguarda i pagamenti proprio in quelle settimane. Naturalmente era una questione abbastanza complicata così come ha detto anche l'assessore, perché il Comune non aveva ancora quantificato le somme da erogare per compensare anche i crediti che vantava anche per la gestione della casa di riposo della stessa cooperativa, quindi c'era un discorso di compensazione. Ma ricordo che la determinazione era arrivata, poi non so perché non se ne è fatto più niente, però voi ci avete impiegato ben cinque anni per definirla, cioè da quando è emersa la problematica relativa ai pagamenti siamo arrivati cinque anni dopo a conclusione, significa che è stata veramente complicata. Va fatta una considerazione politica su questo, non sui ritardi, perché ho abbastanza serietà nel dire che comprendo quanto gli uffici spesso abbiano problemi tali che rallentino la valutazione di determinate situazioni, quindi non ha grandi responsabilità l'ufficio, anche perché si sono succeduti diversi dirigenti ai servizi sociali, quindi sicuramente uno lo prendeva, l'altro lo lasciava, l'altro l'ha preso e l'altro l'ha lasciato. Quindi mi rendo conto di questa fase così complicata di questi cinque anni di amministrazione comunale. Il dato politico invece è sulla non più presenza del centro polivalente per anziani nella nostra città e né nessun procedimento che possa far sperare in una riapertura, in un servizio da riprendere per i nostri anziani, perché questo è uno strumento formidabile per il contrasto alla solitudine soprattutto delle persone adulte, degli anziani in particolare che vivono in situazioni di vedovanza, che vivono in situazioni di distacco dai figli perché magari sono lontani e una delle poche possibilità per alcuni di loro è sempre stata quella del centro polivalente che ha funzionato benissimo per gli anni in cui noi l'abbiamo fatto gestire. Poi siamo passati da una gestione secondo il regolamento regionale sugli interventi alle persone, e in particolare alle persone in fragilità, ad una gestione a livello di circolo, sembrava quasi un circolo perché non si osservavano gli standard stabiliti dal regolamento regionale, era un ritrovo senza avere quegli standard di qualità che avrebbe dovuto avere un centro polivalente per anziani.

La cosa ancora più brutta, consentitemi di dirlo, è che a fronte di quanto ha detto giustamente l'assessore ai servizi sociali, il servizio era gestito con fondi dei piani sociali di zona, ebbene questi fondi poi non li abbiamo più ottenuti, cioè se prima il centro polivalente per anziani funzionava e

funzionava bene, e ne siete tutti testimoni immagino, funzionava bene, successivamente non ha più funzionato e non sono più arrivati i soldi del piano sociale di zona. È evidente che Altamura e Gravina si sono sfregati le mani perché sono soldi che non sono più arrivati al nostro Comune ma che si sono naturalmente spesi per altre attività per gli anziani. Questo è il dato politico su cui volevo far riflettere il Consiglio comunale, e anche la sconfitta del nostro Comune, noi siamo sconfitti a fronte di un servizio che avevamo, a fronte di una legge regionale che impone, “impone”, chi ha seguito questo, immagino sicuramente il Sindaco e l'assessore, sanno bene che i servizi in essere ad ogni annualità devono essere garantiti nella prosecuzione, lo sapete bene, non si possono attivare nuovi servizi con le nuove annualità di finanziamento ma quelli in essere devono proseguire. La sconfitta del Comune di Santeramo è non aver avuto la prosecuzione, così come era ab origine con finanziamento prima regionale e successivamente attraverso i piani sociali di zona.

Vorrei aggiungere che oltre a quelle somme che ha evidenziato l'assessora ci sono anche 60 mila euro per il pullmino che il Comune di Santeramo aveva acquistato per il trasporto delle persone anziane impossibilitate a raggiungere a piedi, soprattutto nei periodi di calura o di freddo intenso, per raggiungere la sede del polivalente per anziani, proprio per il contrasto alla solitudine così come si diceva e come sono stati fatti nascere, e le motivazioni dei centri polivalenti per anziani, ce l'hanno ormai quasi tutti i Comuni, quasi tutti i Comuni ce l'hanno compreso uno degli ultimi è stato Laterza, io ricordo nel 2017 il Sindaco di allora di Laterza gioiva perché la Regione aveva finanziato attraverso i piani sociali di zona il centro polivalente per anziani di Laterza, noi lo avevamo e lo abbiamo perso. Questo è il dato politico su cui volevo sottolineare la vostra e la nostra attenzione. Aggiungo anche che su questo centro polivalente si sono spesi ben mille cittadini di Santeramo che hanno firmato un documento chiedendo alla Regione di far sì che si proseguisse il polivalente stesso, quindi non è uno di quei servizi che sono destinati a caducare, a cadere, ad essere stancamente dismessi, no, è un servizio che era richiesto addirittura da mille cittadini.

Lo dico, questo, perché avendo avuto una parte in questa raccolta di firme, così come ho già detto in passato, sono mille firme autentiche, di persone reali, di persone vere in carne ed ossa, perché sono abituato, siamo abituati a fare questo. Quindi questo è il dato politico fondamentale, non sappiamo quali saranno le determinazioni future, certamente la prossima amministrazione comunale dovrà lavorare per recuperare intanto i finanziamenti, che per la prima volta – l'ho già detto in Consiglio comunale – furono da me raccolti nel 2007 da assessore ai servizi sociali, proprio nei piani sociali di zona, e furono accantonati in attesa che poi l'amministrazione Lillo, ecco la continuità amministrativa di un Comune, l'amministrazione Lillo riuscì ad ottenere i finanziamenti per la ristrutturazione dell'ex biblioteca comunale. Abbiamo lavorato sia pure distintamente ma virtualmente sinergicamente per un servizio che è partito dal Centrosinistra, è passato al Centrodestra ed è morto con l'amministrazione comunale attuale perché i servizi sociali, e quindi anche il piano sociale di zona, non ha più finanziato lo stesso servizio. Questa era la mia unica valutazione di merito politico, e poi vorrei anche dire sempre in particolare al presidente del Consiglio, ma a tutti i consiglieri, la funzione di un consigliere comunale, soprattutto consiglieri comunali di minoranza, è quella di essere da stimolo, da controllore, da verifica di quello che avviene, qui non c'è nulla che ha a che fare con le nostre vite private, personali, perché a me non interessa nulla, o meglio interessa relativamente se si tratta di una vita che abbia una sua normalità, è chiaro se si ha a che fare con delle persone immorali – ma non è il caso di questo Consiglio comunale, assolutamente no – allora sì che i consiglieri devono anche puntualizzare atteggiamenti e comportamenti privati anche in Consiglio comunale, ma grazie a Dio non è di questo Consiglio comunale perché siete e mi permetto umilmente di dire siamo tutte persone per bene. Per cui ciò non è in nostra discussione, ma come consiglieri comunali abbiamo l'obbligo di fare emergere ciò che va bene e ciò che non va bene, ed in particolare quando si tratta di questioni che riguardano dati e questioni sensibili come l'assistenza agli anziani, l'assistenza alle persone in difficoltà o, come volevo anticipare nel mio intervento, le persone fragili in particolare e i bambini in particolare con la vaccinazione, è un nostro diritto farlo ed è un nostro dovere intervenire su questo, e nessuno lo deve impedire. Ma ognuno di noi poi risponde alla propria coscienza e anche ai cittadini. Io non voglio assolutamente offendere nessuno ma devo fare, così come mi chiede la Costituzione

Italiana, devo fare il mio lavoro di consigliere comunale, e mi vedete sempre qui in pianta stabile, mi vedete sempre e mi vedrete sempre, con – Sindaco lei lo sa bene, l’art. 54 comma 2 della Costituzione – con onore e disciplina, questo è chiesto a lei e questo è chiesto a ciascuno di noi, “con onore e disciplina”, studiandosi le carte, verificando tutte le problematiche e le questioni che riguardano il nostro Comune ed intervenendo, o scrivendo. E questo è quello che noi abbiamo sempre fatto e continueremo a fare fino all’ultimo giorno dell’espletamento del nostro mandato. Grazie presidente.

Presidente Natale Andrea (00:38:36)

Grazie consigliere D’Ambrosio. Alcune precisazioni, Serena, prego assessore.

Assessore Baldassarre Serena

Scusami Sindaco, però mi piaceva diciamo ricollegarmi soprattutto... (*consigliere D’Ambrosio: scusi assessore. Presidente mi scrivono dei cittadini che non siamo in diretta, c’è qualche problema allo streaming? Chiedo scusa se ho interrotto, Serena*).

Presidente Natale Andrea

No, assolutamente, il live, vedo la registrazione, dicono che stiamo registrando.

Sindaco Baldassarre Fabrizio

C’è anche la diretta, la diretta è rilanciata anche da Santeramo Live, quindi è tutto regolare.

Presidente Natale Andrea

Prego assessore.

Assessore Baldassarre Serena (00:39:21)

Scusami Sindaco se diciamo mi sono sovrapposta, però mi piaceva collegarmi a questo intervento del consigliere D’Ambrosio soprattutto rispetto al fatto che ognuno di noi risponde alla propria coscienza ma purtroppo ognuno di noi risponde anche alla propria coscienza di natura giuridica, cioè c’è una coscienza di natura morale e poi c’è una coscienza di natura giuridica, c’è la morale e c’è la legge, c’è il diritto e c’è la procedura. Diciamo che per quello che riguarda soprattutto questa vicenda in particolare, io avevo limitato la mia relazione ad esprimere in modo oggettivo i fatti, ho fatto una cronistoria senza addentrarmi poi nelle valutazioni che ognuno di noi rispetto può fare, ma se io volessi fare un esempio rispetto a quello che la politica fa o non fa, quello che la politica attuale nel settore dei servizi socioculturali fa è sicuramente ascoltare le indicazioni del dirigente, che se mi dice che una cosa si può fare si fa, se mi dice che una cosa non si può fare non si fa. In questa vicenda noi andiamo proprio ab origine, cioè noi andiamo proprio a ritroso, io nel mio racconto per questo ho sottolineato a seguito di atti di indirizzo politico, perché se noi vogliamo analizzare questa vicenda la delibera del coordinamento del centro dell’ufficio di piano di Altamura, che metteva mano a questi 200 mila euro, non autorizzava il Comune di Santeramo a sostituirsi nella redazione degli atti di gara, quindi cominciamo dalla prima illegittimità. E no, perché dobbiamo chiamare le cose col loro nome, allora se il coordinamento istituzionale, peraltro la delibera simpatica sulla quale non c’era nemmeno il parere della contabilità, quindi il Comune di Santeramo decide sua sponte, in autonomia, di redigere un atto di giunta senza che il coordinamento istituzionale avesse dato autorizzazione al Comune di Santeramo in Colle a redigere gli atti di gara. Questo è il primo elemento, perciò il Comune di Santeramo in Colle sua sponte decide, la giunta demanda al dirigente tizio “fai gli atti di gara”, però materialmente noi questi soldi ancora non ce li abbiamo perché non c’è nessun coordinamento istituzionale che ci ha autorizzato, prima illegittimità, prima, la politica. La politica attuale ascolta, se il dott. Carone dice all’assessore Baldassarre “Serena gli atti li deve fare l’ufficio di piano perché non compete a noi”, l’assessore Baldassarre e il Sindaco Baldassarre vanno all’ufficio di piano e dicono all’ufficio di piano: per favore, quanto prima fate gli atti di gara, noi ci mettiamo a disposizione. Ma non ci possiamo sostituire a noi, questo è, uno.

Trecento giudizi di questo contenzioso amministrativo, il Comune di Santeramo in Colle non si è mai costituito, dietro alla scelta di costituirsi o non costituirsi in un giudizio, lo sappiamo, c'è una volontà politica, qui c'è stata una volontà politica di non costituirsi, io l'unica frase che ho letto in una delle varie delibere che ho trovato è stata "questo ente è sprovvisto di avvocatura interna", ci sono gli avvocati, gli incarichi si possono dare pure all'esterno. Secondo.

Terzo, ancora più bello, si parla anche di responsabilità politica di vigilare, esiste nel Diritto Penale anche la culpa in vigilando, cioè quella per cui io come parte politica devo vigilare affinché tutto si svolga per il meglio. La straordinarietà di questa cosa risiede nel fatto che i revisori dei conti addirittura scrivono nel loro parere che ci sono comportamenti difformi alla sana e corretta gestione amministrativa e contabile, chi deve vigilare affinché i dirigenti adottino un comportamento intellettualmente, giuridicamente, normativamente onesto, chi ha questo dovere se non la politica? Il mio ruolo dov'è, se non consultarmi costantemente col dirigente Carone e capire quello che io posso o non posso fare? Chi lo decide? Quarto.

Non è stata salvaguardata nemmeno la clausola sociale per i lavoratori, cioè la politica non si è nemmeno preoccupata di verificare questi aspetti, quindi l'attuale politica cosa ha sbagliato? Che è andata all'ufficio di piano a dire redigete quanto prima gli atti di gara? Noi rispettiamo la norma perché purtroppo io decido, sbaglierò, perché può essere che sbaglio io, io decido di attenermi a quello che la legge mi dice, tutti vogliamo quanto prima che il centro polivalente per anziani ricominci a funzionare, ma questo si potrà fare esclusivamente nel momento in cui dopo tutte le sollecitazioni che noi stiamo facendo, chi deve fare farà, non ci possiamo sostituire noi a chi deve fare, perché c'è qualcuno al posto nostro che deve fare, se la nostra colpa è stata quella di rispettare quello che ci viene imposto dalla norma, va bene mi assumo la responsabilità di aver rispettato una norma. Ma sicuramente nessuno fra dieci anni mi potrà contestare quello che oggi il consigliere D'Ambrosio mi sta contestando dicendo che la politica non si è preoccupata di far funzionare il centro polivalente per anziani, sicuramente non ci sarà dopo il mio assessorato un debito fuori bilancio di 200 mila euro del quale stiamo ancora dibattendo. Quindi non cinque anni, se noi volessimo fare una valutazione, perché poi rispetto a questi conti la prima determina è del novembre 2016, la seconda è del marzo 2017, cioè allora io ho limitato il mio intervento in prima battuta semplicemente a riportare dei fatti, senza dire chi non aveva fatto cosa, se però poi io mi devo sentir dire che noi non ci siamo occupati del centro polivalente, che la politica in questo caso è sconfitta, però la percezione chiaramente come poi di tutte le cose è soggettiva, per quello che mi riguarda io non mi sento sconfitta, mi sento che purtroppo noi stiamo continuando a battere piede all'ufficio di piano affinché gli atti siano fatti per ripristinare questo servizio che è importante per tutta la cittadinanza, io sono la prima che lo riconosce, ma nel rispetto delle norme. Perché se fosse possibile che ognuno scientemente e spontaneamente nell'anarchia facesse quello che vuole, purtroppo non ci sarebbero le norme che rispetto a determinate cose ci impongono determinati comportamenti. Questo ci tengo a sottolinearlo perché mi dispiace che poi passi all'esterno il concetto che l'amministrazione degli anziani si è disinteressata, no, l'amministrazione, questa amministrazione rispetto a sistemare tutta una serie di questioni lo sta facendo nel rispetto delle norme, solo questo volevo precisare. Andrea grazie.

Presidente Natale Andrea (00:46:25)

Grazie assessore Baldassarre. Prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio

Devo dire che l'assessore Serena Baldassarre ha già detto le cose che avrei voluto rappresentare io, quindi diciamo mi limiterò solo a due puntualizzazioni. La prima è appunto quella della delimitazione che il consigliere D'Ambrosio ha voluto fare dal punto di vista temporale per dimostrare che la patata bollente era solo nostra, quindi dice io a fine marzo, diciamo è caduta la mia amministrazione, quindi poi la palla è passata prima al commissario e poi all'amministrazione Baldassarre. Però, come ha

spiegato in maniera molto lucida e chiaramente competente dal punto di vista giuridico l'assessore Baldassarre, il problema nasce a monte, questo credo che onestamente anche Michele D'Ambrosio ne sia pienamente consapevole, capisco che in questa sede, in questo momento particolare, in previsione del periodo elettorale 2022, queste cose uno le voglia far dimenticare, però non ero io in Consiglio comunale né partecipavo, come ben sapete, alla vita politica di Santeramo, come non erano in Consiglio comunale tutti i componenti dell'attuale maggioranza, nessuno di loro era consigliere, semplicemente ci sono state riportate, qualcuno ha assistito degli attuali consiglieri di maggioranza da spettatore ad un Consiglio comunale piuttosto animato – ricorderà l'ex Sindaco D'Ambrosio – piuttosto animato nel quale la discussione sul tema del costituirsi in giudizio è diventato un tema politico molto importante. Io mi sono letto, non ho visto, diciamo non ho assistito personalmente ma mi sono letto un po' lo scritto del verbale di quel Consiglio comunale nel quale insomma sono volate anche parole diciamo pesanti rispetto alla scelta, che è una scelta politica quella di non costituirsi in giudizio, che è stata sottolineata sapientemente dall'assessore Baldassarre. Questo è un primo tema. Il secondo tema, lo sottolineo, è quello che io non vado a fare la spesa se non ho certezza di avere un plafond sul mio bancomat o sulla mia carta di credito, qui io ricordo che in più di un'occasione – e lo ha rimarcato adesso il consigliere D'Ambrosio – il consigliere D'Ambrosio ha sottolineato che, anche in un'occasione nella quale durante un Consiglio comunale in questa amministrazione diciamo c'è stata anche una presenza copiosa di persone, utenti utilizzatori del servizio del centro polivalente per anziani, per carità legittima questa partecipazione, in cui è stato sottolineato ancora una volta il fatto che noi avevamo a disposizione, che il piano sociale di zona ci aveva messo a disposizione 200 mila euro. Io in questi anni, prima col commissario straordinario di Altamura, poi con l'attuale Sindaca e con gli altri colleghi Sindaci nel tavolo di coordinamento, abbiamo fatto ricerche e ricerche di un eventuale verbale nel quale risultasse che il coordinamento istituzionale assegnava delle risorse, che delegava per la gestione di una gara di appalto al Comune di Santeramo in Colle, e di questo non c'è assolutamente traccia in nessuno dei verbali del coordinamento istituzionale. Allora se mi si dice, cioè io avrei preferito, magari avrei pure glissato su questi aspetti che comunque conosciamo, però se lei consigliere D'Ambrosio ci rinfaccia una garbata descrizione, come ha fatto l'assessore Baldassarre in prima battuta, una garbata descrizione dei fatti così come sono emersi e così come sono stati riportati, e come sono stati sottolineati però dalla relazione fondante dell'attuale collegio dei revisori, e bè diciamo è inevitabile che io debba, che noi dobbiamo recuperare queste informazioni per consegnarle trasparentemente in verità a chi ci ascolta, perché altrimenti la verità viene distorta. Per carità, nessuno vuole puntare il dito, vuole dire “lei è colpevole di”, questo voglio dire non è nella nostra intenzione, però neanche sentirsi dire che “voi avete dimenticato un servizio che io invece da bravo Sindaco all'epoca ho costituito”. Tutti i meriti della costituzione del centro polivalente per anziani possono andare all'epoca a lei, però diciamo questi passaggi sono stati degli scivoloni che in qualche maniera sono stati presi sia dalla parte politica che dalla parte gestionale, è ovvio, c'è sempre una corresponsabilità, questo lei ce lo ha sempre insegnato quando ha fatto i suoi interventi anche in passato. Quindi queste erano semplicemente sottolineature, per cui se dobbiamo dire proprio tutta la verità questi sono i fatti. Grazie.

Presidente Natale Andrea (00:51:53)

Grazie Sindaco. (*consigliere D'Ambrosio: posso intervenire, presidente?*).

Un momento, consigliere D'Ambrosio, mi hanno chiesto la parola il consigliere Dimita e il consigliere Sirressi. Prego consigliere Dimita.

Consigliere Dimita Antonio (00:52:04)

Grazie presidente, innanzitutto voglio ringraziare l'assessore Serena Baldassarre che ha esposto in maniera molto chiara tutta la vicenda, così come voglio ringraziare anche il dirigente Carone che ha preso a cuore subito questa vicenda e la sta portando avanti, seppur con tante difficoltà e facendo accertamenti che hanno impegnato tanto tempo. Comunque sia, io da quello che ho evinto ascoltando l'assessore, andando a leggere un po' le carte, che in questo abbiamo un creditore e un debitore,

creditore è la cooperativa che ha offerto in questo periodo un servizio, e un debitore che è il Comune che dovrebbe erogare la somma per cui la cooperativa ha offerto un servizio. La cosa che invece mi sorprende e non mi è chiara è, come diceva l'assessore, è del perché si è portato avanti un procedimento avendo a disposizione 18 mila euro a fronte, se ben ricordo, di una cifra di 245 mila euro. Così come: come mai il Comune non compare nelle varie controversie che si sono succedute arrivando poi ad una pronuncia del Consiglio di Stato. Così come se realmente il piani sociali di zona dovevano questa somma di 200 mila euro, in questi anni cosa si è fatto per recuperare questa somma? O cosa si intende fare per riuscire a recuperare questa somma? Perché è pur vero che, almeno da quello che ho vissuto sulla mia pelle, la nostra amministrazione si è ritrovata a fare un po' da tappabuchi nell'andare a dare soldi che in passato non sono stati dati, questi sono i soldi che bisognava dare agli avvocati per un loro servizio, e questi sono i soldi del PIT 4 che comunque sia la nostra amministrazione ci ha rimesso di tasca propria anche se diluiti nel tempo, adesso ci ritroviamo a dover affrontare appunto questo punto di debito fuori bilancio, per cui a me dispiace tutto questo e comunque sia bisogna fare chiarezza affinché i cittadini sappiano di cosa stiamo parlando e mi piacerebbe anche capire se eventualmente ci siano state o meno delle responsabilità, non so se sul piano politico oppure amministrativo, oppure degli uffici. Comunque sia ritengo che alla fine di tutto, da quello che si evince da questo debito fuori bilancio, c'è - ripeto così come ho detto prima - un creditore o un debitore, una cooperativa che ha prestato un servizio e che quindi giustamente non..., anzi bisogna anche per certi versi ringraziare che non sono andati avanti con gli avvocati o chiamando in causa il Comune, volendo in maniera bonaria chiudere la faccenda. Però i dubbi che permangono sono tanti, mi piacerebbe che qualcuno mi illuminasse su questi dubbi. Grazie presidente.

Presidente Natale Andrea (00:55:39)

Grazie consigliere Dimita. Mi ha chiesto la parola il consigliere Sirressi, prego consigliere.

Consigliere Sirressi Francesco

Grazie presidente, buonasera a tutti, devo ammettere che stasera l'assessore Baldassarre è stato particolarmente illuminante. Immaginavo tuttavia che il consigliere D'Ambrosio avrebbe rivoltato la frittata come solo lui sa fare, perché lui ha questa capacità di far sembrare le cose degli altri sempre sbagliate, le cose che fa lui invece sempre perfette, lui non ha mai sbagliato in tutti i suoi anni di politica, gli altri sbagliano, ormai conosciamo dopo quasi cinque anni le dinamiche e i comportamenti del consigliere D'Ambrosio. Però vorrei ricordare un attimo al consigliere D'Ambrosio che lui è stato Sindaco, almeno se se lo ricorda, di Santeramo nel periodo 2013-marzo 2017, se lo ricorda insomma fa piacere che lo ricordi, altrimenti glielo ricordo io. Inoltre vorrei ribadire al consigliere D'Ambrosio che il CPA, nessuno ha mai messo in dubbio la funzione e l'importanza del CPA a Santeramo, nessuno di noi, di questa nostra amministrazione, ha mai voluto interrompere il servizio per gli anziani, anzi la nostra volontà è sempre stata quella di portare avanti il servizio con funzionalità, con efficienza ed efficacia, ma rispettando tutto l'iter burocratico, amministrativo, tecnico, contabile e così via. Oggi cosa abbiamo scoperto? Oggi abbiamo scoperto che nel nostro Comune è stato possibile fare un bando, autonomamente, in maniera autonoma, di propria iniziativa, senza alcuna autorizzazione, senza visto contabile, senza nessuna garanzia sull'impegno di spesa da parte dei piani sociali di zona, e attenzione qui non stiamo parlando di spiccioli, qui stiamo parlando di 200 mila euro a carico del bilancio comunale e quindi a carico dei cittadini. Ora a pensar male non si fa peccato, soprattutto se parliamo del CPA che noi sappiamo che ha creato parecchie strumentalizzazioni, parecchie polemiche soprattutto da parte del consigliere D'Ambrosio, senza dimenticare poi la mancanza della clausola sociale nella redazione del nuovo bando di affidamento, cosa molto strana perché la clausola sociale ormai è presente in quasi tutti i bandi proprio come dice lei per dare continuità ad un'azienda, ad un Comune o quello che sia, e senza dimenticare anche che c'è stata la possibilità da parte della sua amministrazione nel periodo intercorso tra il novembre 2016 e il marzo del 2017, quando lei poi è decaduto, in quel periodo voi potevate provvedere a risolvere questo problema, o provvedere almeno in parte a risolvere questo problema. Ora, cari consiglieri,

caro consigliere D'Ambrosio, davanti ai cittadini noi siamo tutti bravi a riempirci di bocca, a dire cose belle, far vedere che tutto funziona alla grande, ma ci vuole coraggio a dire che per ottenere qualche voto in più si è disposti anche a fare questi obbrobri, perché questo è un obbrobrio caro consigliere D'Ambrosio, come direbbe il consigliere Caponio, peccato che il coraggio è virtù di pochi, se lo ricordi quando poi il prossimo anno si ripresenterà alle elezioni amministrative. Grazie presidente.

Presidente Natale Andrea (00:59:34)

Grazie consigliere Sirressi. Mi aveva chiesto la parola il consigliere D'Ambrosio, prego consigliere.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Intervengo intanto subito per chiarire al consigliere Sirressi che nei locali del polivalente per anziani la vostra amministrazione comunale aveva deliberato l'installazione di un servizio Porta Futura, non un'altra amministrazione, cioè la vostra amministrazione comunale aveva destinato quei locali...*(consigliere Sirressi: rimanga sul tema, non vada fuori tema perché le è più facile cambiare argomento)*. *(presidente Natale: consigliere Sirressi, prego consigliere D'Ambrosio continui)*. Io sto parlando del tema di chi vuole e di chi non vuole il polivalente per anziani, è vero quello che sto dicendo oppure no? *(presidente Natale: lo dico io, chiedo scusa consigliere D'Ambrosio, quello che ha detto è vero ma soltanto in parte, perché praticamente per Porta Futura era stato dedicato il terzo piano lasciando invariato l'utilizzo del CPA nel primo e secondo piano. Prego consigliere)*. Questo ad onore del vero era stato da voi posto in essere riducendo gli spazi, dando poca importanza al centro polivalente per anziani, tant'è che noi abbiamo fatto un ricorso alla Regione chiedendo di ripristinare il centro polivalente per anziani al Comune di Santeramo poiché i soldi che erano stati dati dalla Regione dovevano essere dedicati in quella struttura per il centro polivalente per anziani. Quindi questa è la verità dei fatti, significa che non avete mai dato una grande importanza al polivalente per anziani. Questo come dato storico.

Ci sono tante altre risposte da dare all'assessora, l'assessora che capisco adesso perché noi non abbiamo più i servizi a Santeramo, se il vostro modo di fare è questo capisco bene che stiamo ormai perdendo centro per disabili gravi, centro polivalente per anziani, assistenza domiciliare, li stiamo perdendo proprio per la inefficacia dell'azione politica e soprattutto dalla non comprensione dei fatti e delle questioni, della non comprensione anche giuridica delle questioni perché questo centro polivalente per anziani nasce non come servizio del Comune di Santeramo, voi questo dovrete saperlo, nasce come servizio di ambito. *(Assessore Baldassarre: detto da lei la mancata comprensione giuridica mi fa sorridere, mi scusi se mi permetto di interrompere)*. *(presidente Natale: assessore, assessore. Prego consigliere)*. Bè io non entro nelle questioni personali perché potrei anche dire delle cose ma sarebbe antipatico. *(Assessore Baldassarre: ma infatti, infatti)*. Io sto cercando di dare una motivazione alla questione di cui si sta parlando e se non fosse stato un servizio di ambito non sarebbe stata fatta una gara di appalto da un dirigente che mi pare come dirigente qualche competenza ce l'abbia, quindi la gara l'ha fatta un dirigente, non l'ha fatta l'amministrazione comunale, se il dirigente l'ha fatta è perché aveva i dati per poterlo fare. Ora se si tratta del dott. Carone dobbiamo sentire ciò che dice il dott. Carone, se si tratta di un altro dirigente non lo dobbiamo sentire, questo è abbastanza impensabile che si possa dire in un'amministrazione comunale. Quindi se dobbiamo sentire Carone, giustamente lo dobbiamo sentire, bisognava ascoltare anche i dirigenti che lo hanno preceduto. Quindi se la gara di appalto all'epoca fu fatta è perché quello è un servizio di ambito che aveva una deliberazione, ma andate a vedere le schede progettuali. *(Assessore Baldassarre: vada a vedere, consigliere D'Ambrosio, quella delibera di coordinamento, vada a vederla, così possiamo ragionare sulle basi, scusi presidente però c'è un limite)* *(presidente Natale: assessore, assessore, può dopo replicare e puntualizzare tutto quello che vuole)*. *(Assessore Baldassarre: non intervengo più, scusatemi)*. Basta andare a vedere tre.., vi do anche qualche altra indicazione così andate anche a vedere qualche carta che vi sfugge di aver visto sicuramente, e capisco perché ormai siamo senza servizi, il piano sociale di zona nella sua programmazione triennale

prevedeva tre centri polivalenti per anziani, tre, Altamura, Gravina e Santeramo, anzi in una delibera del coordinamento istituzionale il Comune di Poggiorsini aveva chiesto al Comune di Gravina una somma per poter mantenere il proprio centro polivalente per anziani, che si aggirava intorno a 20-30 mila euro che il Comune di Gravina con una delibera del piano sociale di zona e coordinamento istituzionale passò al Comune di Poggiorsini. Quindi non è vero che non c'è una deliberazione del piano sociale di zona, addirittura approvato dopo la concertazione con i sindacati, le associazioni, le giunte comunali, i Sindaci e il coordinamento istituzionale fece proprio. Quindi sarebbe veramente inverosimile un dirigente che va a fare una gara d'appalto senza averne la titolarità, ma questo non sta né in cielo e né in terra, consentitemi di dirlo. Quindi fatta questa premessa, entriamo poi nel merito della questione, perché il Comune di Santeramo non si costituì all'interno di quel procedimento? Semplice, semplice, perché la commissione aveva deciso di aggiudicare la gara ad una ditta, l'altra ditta invocava dei propri diritti, l'amministrazione comunale disse: noi non dobbiamo parteggiare, né per uno e né per l'altro, non abbiamo soldi da spendere, quindi chi vince lo stabilirà il giudice. E il giudice ha stabilito dopo diversi giudizi che a vincere la gara doveva essere una ditta anziché l'altra perché c'erano state delle non buone interpretazioni del capitolato d'appalto da parte della commissione, cosa c'è di strano in questo? Cioè perché avrebbe dovuto costituirsi il Comune? Non riesco a capire la ratio, per consumare dei soldi? O per caldeggiare una ditta avverso l'altra ditta? Noi decidemmo di non farlo, noi non parteggiavamo né per l'una e né per l'altra ditta, la commissione doveva andare in giudizio e doveva attenersi a quello che il giudice avrebbe deciso e questo fu fatto, né più e né meno. Quindi è stata una scelta politica ponderata e a mio parere giusta, qualche altro avrebbe potuto fare diversamente, non lo so, può darsi, ognuno poi quando amministra decide come ritiene, noi abbiamo fatto questa scelta.

Al consigliere Sirressi, io ti ringrazio per essere intervenuto, almeno in cinque anni qualche intervento l'hai fatto, hai fatto anche questo intervento, è bello sentirti ogni tanto e vederti in Consiglio comunale, mi fa molto piacere questo, però guarda ti devo essere onesto non tutto quello che da amministratore in passato ho fatto è stato buono, positivo, è andato a buon fine, ci mancherebbe altro, alcune cose le abbiamo anche sbagliate, alcune cose avremmo voluto farle e non le abbiamo fatte, ma consentimi di dire molto di più di ciò che avete fatto voi la nostra amministrazione ha prodotto, "ha prodotto", non a chiacchiere, ha prodotto, ci sono montagne di servizi, lavori pubblici, alcuni magari non riusciti bene, per carità, io sto facendo dei lavori di ristrutturazione a casa mia, non tutto riesce come avrei voluto che riuscisse, capita questo, come no, ci mancherebbe altro, però bisogna metterci l'impegno, bisogna alla fine tirare una linea per fare i conti e dire: è stato più quello che è arrivato a buon fine oppure no? Tiratela voi la linea, vedete quello che voi avete prodotto, senza fare i confronti, soltanto quello che voi avete prodotto, e poi ti ripeto un'altra cosa al consigliere Sirressi (*presidente Natale: concluda consigliere D'Ambrosio*) le frittate, le non frittate, lasciamo stare questi aspetti personali perché non hanno nessun significato, atteniamoci ai fatti, atteniamoci alle questioni, noi stiamo parlando del piano sociale di zona che avrebbe dovuto finanziare un servizio che era già in essere, per il quale servizio è stato fatto un appalto, così come ad Altamura e così come a Gravina. Se voi non avete responsabilità, e credo alla buona fede, "e credo alla buona fede", ciò non toglie che oggi non possiamo non rilevare che noi questo servizio non lo abbiamo più, è oggettivo questo, responsabilità di chi? Dell'amministrazione comunale? Io al primo posto ci metto la responsabilità del piano sociale di zona e dei furbacchioni, l'ho sempre detto e lo ripeto ancora oggi (*presidente Natale: concluda consigliere D'Ambrosio*) furbacchioni che stanno ad Altamura e Gravina, l'ho sempre detto e lo dico anche oggi, però non posso non dire che ad oggi la nostra città è sconfitta perché non ha più i servizi. È sconfitta, e siccome di fronte alla sconfitta beh alla fine sono gli allenatori e i giocatori che devono dare conto, oggi gli allenatori e i giocatori stanno in maggioranza, non stanno in minoranza, senza fare confronti, questi sono dati oggettivi, "sono dati oggettivi", non ho aggiunto nulla di personale, lo dico soprattutto al consigliere Sirressi.

Presidente Natale Andrea (01:11:40)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Per favore consigliere D'Ambrosio sulla presenza o meno del consigliere Sirressi ai Consigli comunali mi sento di dire che è tra quelli che ha frequentato di più. Mi ha chiesto la parola il consigliere Stasolla, prego consigliere.

Consigliera Stasolla Valeria (01:12:02)

Grazie presidente, allora se oggi qualcuno dovesse chiedermi di raccontargli che cosa abbiamo approvato, di che cosa abbiamo parlato durante il primo punto, io gli risponderi: “guarda te lo spiego subito facendo una premessa, che questa non è politica, questa è una schifezza”, poi inizierei il racconto. Con questo punto noi ci troviamo davanti a due situazioni ben distinte, la prima c'è una cooperativa che giustamente ha prestato il suo lavoro e merita un compenso, e su questo non ci sono dubbi, dall'altra parte abbiamo una gestione della cosa pubblica a dir poco imbarazzante, quando il consigliere D'Ambrosio fa riferimento all'inefficacia dell'azione politica allora chiederei che cosa significa per lei efficacia, invece, dell'azione politica? Che cosa significa? Significa avallare che un dirigente predisponga degli atti di gara senza l'autorizzazione del piano sociale di zona? Oppure che si lasci che una cooperativa vada ad erogare un servizio senza un regolare contratto? O senza una copertura finanziaria? Come direbbe qualcuno, parliamo proprio di gestione non di un condominio qualunque ma del peggiore condominio che io possa, che noi possiamo immaginare, consigliere D'Ambrosio, e soprattutto con l'aggravante qual è che ci sono i soldi pubblici, non sono i soldi del Sindaco D'Ambrosio, oppure dell'ex dirigente dell'amministrazione D'Ambrosio, ma sono soldi pubblici, e noi oggi addirittura a distanza di anni dobbiamo andare ad approvare qui addirittura un debito fuori bilancio per il pastrocchio che è stato fatto anni addietro. La responsabilità qui è politica, non è che quando ci fa comodo diciamo “no è il dirigente che l'ha fatto, quindi se l'ha detto il dirigente va bene”, invece quando la cosa non ci piace diciamo “no la cosa è politica”, non funziona così consigliere D'Ambrosio, bisogna avere un po' di coerenza e soprattutto ammettere le proprie responsabilità. Ho concluso, grazie.

Presidente Natale Andrea (01:14:32)

Grazie consigliere Stasolla. Voleva replicare assessore Baldassarre? (*assessore Baldassarre: no, Andrea, grazie, va bene così*). Se non ci sono ulteriori interventi io passerei alla dichiarazione di voto. (*consigliere Lillo: presidente io ho scritto, vorrei intervenire*). Chiedo scusa, continuavo a guardare, prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco (01:15:05)

In questa discussione affrontiamo un altro guaio ereditato dalla precedente amministrazione comunale, la mole di guai e di danni ereditati dalla precedente amministrazione sono come un grande iceberg, di cui vediamo la punta ma non conosciamo fino in fondo cosa c'è sotto la parte che emerge dalle acque. Più il tempo passa e più l'iceberg affiora mostrando nuove porzioni dello stesso. Noi abbiamo l'onere di rimediare a quei guai ma anche di affrontarli in maniera trasparente e responsabile, chissà se non ci fosse questa amministrazione a gestire il Comune cosa sarebbe emerso di quell'iceberg, forse nulla perché si sarebbe continuato a nascondere la polvere sotto il tappeto rimandando la risoluzione a tempi futuri e lontani, incuranti che i debiti, le situazioni complicate se lasciate a marcire aumentano di importanza e di pericolosità per la città, perché quel modo di amministrare l'ente porta prima o poi al default finanziario e da cui scaturiscono problemi seri per la città, le tasse dei cittadini ai massimi livelli e tagli a tutti i servizi, provocando un immobilismo fino al risanamento della situazione. E ci troviamo ora a gestire un debito di circa 200 mila euro scaturito a seguito di un affidamento fatto nel 2017, sotto la precedente amministrazione comunale, che senza copertura finanziaria ha affidato un servizio. Il piano sociale di zona infatti non aveva erogato i fondi e così, per un appalto di 245 mila euro, si sono impegnati solo 18 mila euro. Quindi si è dato un appalto per venti mesi mentre si era nelle condizioni di non poter pagare nemmeno due mesi. E la cooperativa Con Noi quindi ha proseguito il servizio senza copertura economica da parte del Comune, con il disagio per gli operatori stessi che hanno dovuto portare avanti il servizio, diligentemente ma

senza essere pagati durante il periodo dell'appalto, ed oggi il Comune ha ancora il debito da coprire nei loro confronti. Comprendo ma non condivido la fretta di allora per aprire il centro polivalente per anziani a Santeramo, anche senza copertura, perché si era quasi ad un anno dalla fine del mandato politico e bisognava far vedere di aver raggiunto un obiettivo, anche se in quel momento il servizio non si poteva avviare per mancanza di copertura economica. Le conseguenze di questa cattiva gestione dell'ente sono quelle che abbiamo vissuto negli ultimi anni, CPA chiuso perché il servizio non è sostenibile economicamente, nelle more che il piano sociale di zona ci metta a disposizione quelle somme per la sua conduzione. Ma chi aveva l'onere di vigilare politicamente la gestione di quell'appalto ha aspettato che arrivassimo noi per protestare contro di noi della chiusura del CPA, ma mi rendo conto che nemmeno su questo danno ha avuto il coraggio e il buon costume di assumersi le proprie responsabilità invece di scaricarle sugli altri. Grazie.

Presidente Natale Andrea (01:18:28)

Grazie consigliere Lillo. (*consigliere D'Ambrosio: posso intervenire, presidente?*). Consigliere D'Ambrosio lei ha già parlato per due volte, le posso dare tre minuti, ma che sia che al primo richiamo concluda.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Subito per dire che intanto non era un anno prima delle elezioni che si aprì il polivalente per anziani bensì due anni prima, dopo una serie di intoppi che trovammo sulla struttura, non riusciamo – pensate – neanche a fare l'installazione della centralina elettrica, per questa centralina noi ci impiegammo ben sei mesi per poterla avere. Ecco perché ci fu un ritardo e l'aprimmo due anni prima della scadenza elettorale, quindi dice delle fesserie, delle sciocchezze il consigliere Lillo, oltre che le belle espressioni utilizzate per mettere in evidenza la propria incapacità amministrativa, perché alla fine il tratto finale è che c'è una incapacità amministrativa. Quando si realizzano i servizi la capacità emerge, quando non si realizzano, noi li abbiamo realizzati e avremmo certamente avuto i soldi del piano sociale di zona, è evidente che quando non si realizzano c'è una sconfitta. La vostra amministrazione comunale, consigliere Lillo, non ha prodotto il servizio del polivalente per anziani, tant'è che avete mantenuto un circoletto per quasi un anno pagandolo in maniera abbastanza allegra, ma questa è un'altra questione.

L'ultima cosa che volevo chiedere al Sindaco è di quale Consiglio comunale parla di una discussione sul ricorrere in giudizio oppure no, perché a me non risulta che sia mai entrata in Consiglio comunale la nomina di un avvocato, sono sempre sto presente, discussione in merito al costituirsi o non costituirsi in giudizio in verità non lo ricordo, me lo deve per cortesia indicare perché vado anche a rileggere, anche per fare un po' di storia, ma su questa questione penso di aver risposto abbastanza chiaramente. Volutamente non ci costituimmo perché non dovevamo sostenere né la commissione, che era autonoma, lì per un atto gestionale il lavoro della commissione, né sostenere ditta e né l'altra, quindi su questo massima trasparenza, assumendoci la responsabilità di quello che è stato fatto. Sono stato veloce, presidente?

Presidente Natale Andrea (01:21:53)

Preciso, grazie consigliere D'Ambrosio. Volevo ad onor del vero sottolineare sulla questione che è stata ampiamente sollevata, un intervento tecnico, nel momento in cui è stato determinato ed assegnato un servizio per 240 mila euro con soltanto 18 mila euro è ovvio che noi ci siamo dovuti sobbarcare della differenza, questa differenza è stato già messo a bilancio (*consigliere D'Ambrosio: ma lei è presidente o è componente della giunta? Come presidente dovrebbe mantenere una posizione terza rispetto ai ...*). Sto semplicemente informando il Consiglio comunale. (*consigliere D'Ambrosio: mi dispiace che lei riprende gli altri però deve un po' guardarsi allo specchio, le sue ragioni che possono essere...*). Sto informando il Consiglio comunale, consigliere D'Ambrosio. (*consigliere D'Ambrosio: legittimo è bene che le faccia l'assessora o il Sindaco, lei è semplicemente presidente del Consiglio comunale e mantenga...*). Conosco gli atti, consigliere D'Ambrosio, conosco

gli atti, semplicemente. *(consigliere D'Ambrosio: no, no, lei li può conoscere come è giusto che li conosca, ma in Consiglio comunale ha una posizione terza rispetto ai consiglieri comunali)*. Infatti non do un giudizio politico, io faccio un intervento tecnico per mettere a conoscenza il Consiglio comunale. *(consigliere D'Ambrosio: presidente lei toglie la parola agli altri ma se la tolga, per cortesia)*. Consigliere D'Ambrosio, stavo dicendo nel 2018 questa amministrazione ha messo già a disposizione i soldi per pagare il CPA, che poi questi soldi ovviamente noi avendo dovuto mettere 240 mila euro da parte li abbiamo sottratti a quei servizi che potevamo mettere... *(consigliere D'Ambrosio: dovevate chiamare in giudizio i piani sociali di zona, quelli dovevate chiamare in giudizio, si vede che proprio abbiamo a che fare con...)*. Consigliere D'Ambrosio, questi soldi ovviamente poi sono andati in avanzo vincolato e sono gli stessi soldi che serviranno per pagare questo debiti fuori bilancio. Prego consigliere Lillo. *(consigliere D'Ambrosio: perché non avete chiamato in giudizio i piani sociali di zona?)*.

Consigliere Lillo Rocco (01:24:14)

Ma io mi chiedo come mai dal 2013 al 2017 i piani sociali di zona non hanno deliberato la messa a disposizione dei soldi per il nostro Comune per fare andare avanti il CPA, e in quegli anni durante la vecchia amministrazione non c'è stata nessuna rivalsa da parte del nostro Comune verso Altamura, e ciò che stiamo invece facendo noi, perché noi non è che non vogliamo che il CPA riapra, noi vogliamo che il centro polivalente per anziani porti avanti il suo servizio, ma vogliamo che sia fatto nel rispetto delle norme, affinché poi questo servizio abbia continuità perché economicamente sostenibile. Perché noi non lasceremo il nostro Comune in cattive acque come l'abbiamo ereditato noi, perché noi mettiamo il bene della città prima dei vantaggi elettorali, perché diceva qualcuno che il politico pensa alle prossime elezioni, gli uomini di Stato pensano alle prossime generazioni. Allora ci viene mossa la critica che non siamo stati bravi, siamo stati magari poco competenti, poco efficienti, ma questa è la parola di un consigliere di opposizione, va bene, invece dico quello che il collegio dei revisori ha messo nero su bianco, ed è stato molto critico nel giudizio sul modus operandi svoltosi durante la vecchia amministrazione, i quali dicono che la dirigenza prima dell'arrivo della nostra amministrazione, loro hanno rilevato – il collegio dei revisori sulla dirigenza della vecchia amministrazione – evidenti comportamenti difforni alla sana e corretta gestione amministrativa e contabile, e questo lo ha certificato il collegio dei revisori, non lo dice un consigliere comunale di maggioranza. E perciò io ritengo che sia utile risolvere bonariamente la situazione con la cooperativa sociale Con Noi e andare avanti con questo debito fuori bilancio e la transazione. Grazie.

Presidente Natale Andrea (01:26:42)

Grazie consigliere Lillo. Se non ci sono ulteriori interventi io passerei alla dichiarazione di voto. Dichiarazione di voto, prego consiglieri. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Forse non sono stato abbastanza chiaro nello spiegare le ragioni che portarono a questo, oppure è difficile capirlo, mi pare di essere stato abbastanza chiaro nel dire che i piani sociali di zona avevano individuato tre centri polivalenti per anziani, Santeramo, Altamura e Gravina, noi avevamo questa certezza dalle schede progettuali e dai coordinamenti istituzionali. Ho anche addirittura citato l'ultima delibera dei piani sociali di zona del 2007 in cui si dava a Santeramo se non erro 145 mila euro, vado a memoria, mi pare che siano 145 mila euro stanziati per il Comune di Santeramo. Questo era un servizio di ambito, non un servizio del Comune di Santeramo, è un servizio di ambito, per cui io al Comune suggerisco di chiamare in giudizio i piani sociali di zona, di portarli in giudizio, perché devono dare i soldi che spettano al Comune di Santeramo, questo si deve fare. Questo significa amministrare la propria città non con le belle parole, o con i bei giudizi, anche perché il consigliere Lillo dimentica che i disavanzi del Comune di Santeramo voi non avete ripianato un fico secco, voi li avete riversati alle future generazioni e di questo dovete dar conto alle future generazioni, perché

mentre il disavanzo di 800 e dispari mila euro per i mancati introiti delle imposte comunali è stato ripianato in tre anni dalla commissaria prefettizia che è succeduta al mio sindacato e lo ha fatto in maniera giusta, in maniera normale, come è sana amministrazione, voi invece furbescamente i due milioni di euro che non siete riusciti ad avere dai Comuni del PIT, come non ci riuscimmo neanche noi, più volte ho raccontato che i consiglieri degli altri Comuni scappavano via dalla sala consiliare perché non volevano pagarci, quindi non ci siamo riusciti noi, non ci siete riusciti voi a recuperare, perché le somme non era un debito, chi dice che era un debito è un ignorante perché non era un debito, chi dice debito è un ignorante, ma è un disavanzo, che è cosa diversa, sono dei mancati introiti determinati da persone che devono dare dei soldi al Comune e che non li hanno a tutt'oggi dati, con la differenza che l'amministrazione D'Ambrosio chiamò degli avvocati per recuperare le somme e che voi avete aspettato quattro anni per entrare nel merito della questione. (presidente Natale: concluda consigliere) Ma questo fa parte dell'ordinaria vita amministrativa. Quindi, consigliere Lillo, non si tratta di cattiva gestione e di debiti, ma di mancati introiti, che è cosa diversa. Se non si capisce questa differenza dico sempre o si è ignoranti, o si è in malafede. Quindi è questa la situazione. Però sulle questioni gestionali, su come avete gestito questi anni poi ci sarà la campagna elettorale e tutto sarà chiarito, qui oggi noi stiamo a stabilire una cosa fondamentale e io faccio appello all'amministrazione comunale, che questi soldi noi li stiamo pagando ma avrebbe dovuto pagarli il piano sociale di zona, voi non siete riusciti ad ottenerli, è un problema che ha una sua valenza politica, ma ad oggi bisogna chiamare i piani sociali di zona in virtù delle schede progettuali approvate, e nelle schede progettuali approvate nella triennalità Santeramo aveva un suo centro polivalente per anziani. Su questo non ci può essere discussione, c'era e c'è.

Presidente Natale Andrea (01:32:00)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Purtroppo, anche se in dichiarazione di voto, devo intervenire su quanto affermato dal consigliere D'Ambrosio, perché i 200 mila euro impegnati precedentemente sono stati praticamente liquidati per la Irte, che dopo è stata sostituita dalla società cooperativa Con Noi, questi nuovi sono soldi nuovi, praticamente il servizio è stato... (*consigliere D'Ambrosio: e allora vedete che non capite la questione? La questione non la capite proprio, perché a fronte di un giudizio...*) Consigliere D'Ambrosio, consigliere D'Ambrosio. (*consigliere Dimita Antonio: presidente richiamo all'ordine, altrimenti qua iniziamo a parlare tutti e non si capisce niente*). Praticamente è successo che il servizio, il bando praticamente che prevedeva 24 mesi è stato svolto per 48 o poco meno di 48 mesi, quindi i 200 mila del piano di zona erano quelli messi a bilancio in precedenza dall'amministrazione D'Ambrosio, questo debito fuori bilancio che noi stiamo facendo è per pagare il servizio che è stato fatto, dato, assegnato alla società cooperativa Con Noi dopo che hanno vinto il giudizio. (*consigliere D'Ambrosio: posso fare una domanda, visto che tu sei intervenuto, tu sei intervenuto in dichiarazione di voto, non hai diritto ad intervenire, per dare spiegazioni in dichiarazione di voto*).

(interventi sovrapposti incomprensibili)

Io devo tecnicamente intervenire. (*consigliere D'Ambrosio: no, tu non sei tenuto a dare spiegazioni, altrimenti mi devi dare la possibilità di replicare*). Io ho semplicemente detto come sono andati i fatti. (*consigliere D'Ambrosio: tu non puoi intervenire in dichiarazione di voto*). Non sono andato contro, ho semplicemente rettificato quello che lei ha detto. (*consigliere D'Ambrosio: presidente tu non puoi rettificare niente, tu non puoi rettificare niente*). Come non posso rettificare niente? Cioè ha detto che 200 mila euro del piano di zona servono per il pagamento del debito fuori bilancio, non la devo rettificare? (*consigliere D'Ambrosio: no, tu non devi rettificare niente*). Ma quando mai? Consigliere D'Ambrosio, ha già parlato con la dichiarazione di voto. (*Sindaco Baldassarre: ma il consigliere D'Ambrosio tutto ha fatto tranne che una dichiarazione di voto*). (*consigliere D'Ambrosio: allora mi devi dare il diritto di replicare*). (*Sindaco Baldassarre: consigliere D'Ambrosio lei tutto ha fatto tranne che fare dichiarazione di voto, ha parlato di tutt'altro, quindi siccome dobbiamo essere precisi*). (*consigliere D'Ambrosio: io in dichiarazione di voto posso parlare anche degli uccellini, Sindaco, posso parlare di tutto in dichiarazione di voto*). Allora legga il regolamento, consigliere

D'Ambrosio. *(consigliere D'Ambrosio: mi deve dare il diritto di replica a quello che ha detto, presidente)*. Dichiarazione di voto per Valeria Stasolla, prego consigliere.

Consigliera Stasolla Valeria (01:34:48)

Grazie presidente, dieci secondi contati, soltanto per dire che la mia votazione sarà una votazione di astensione ma al solo fine di evidenziare l'oscenità che ci ha portato al riconoscimento oggi di questo debito fuori bilancio. Grazie.

Presidente Natale Andrea (01:35:07)

Grazie consigliere Stasolla. Prego consigliere Lillo. *(consigliere D'Ambrosio: no, attenzione, di un gruppo consiliare possono due, tre, quattro? Non ho capito)*. Allora il regolamento dice che nel momento in cui un consigliere non è in accordo con il gruppo può fare la sua dichiarazione di voto in disaccordo. *(consigliere D'Ambrosio: quindi la Stasolla vota contro a quello che...)*. Ha detto che si astiene. Prego consigliere Lillo. *(consigliera Stasolla: mi astengo al solo fine di evidenziare quello che ha portato, non essere d'accordo con quello che è successo prima che ci ha portati oggi a riconoscere questo debito, in sostanza la sua mala gestione)*. *(consigliere D'Ambrosio: comunque lei sta votando adesso, non del passato, sta votando di una delibera di oggi non del passato, è molto furba questa posizione)*. Consigliere D'Ambrosio. Prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco (01:36:06)

Qualcuno ha bisogno di darsi una rispolverata al regolamento del Consiglio comunale, perché si interviene fuori posto e si guasta la buona andatura della seduta. *(consigliere D'Ambrosio: infatti il presidente è intervenuto fuori posto, consigliere, e voi non lo avete ripreso)*. Mi sa che anche lei sta intervenendo fuori posto perché la parola ce l'ho io *(consigliere D'Ambrosio: adesso sì, adesso è chiaro, me ne assumo la responsabilità, ma voi non avete bloccato il presidente perché non aveva il diritto di intervenire)*. Oltre ai regolamenti del Consiglio comunale c'è da fare anche una ripetizione sui principi contabili perché non si può dire di aver lasciato i debiti per mancati introiti, ma se avete dato gli appalti senza le coperture economiche in entrata per forza poi c'è la spesa ma non ci sono le entrate. Prima bisogna accertarsi di avere gli stanziamenti, e non spendere a fiducia che qualcuno pagherà, ed è così che oggi ci troviamo a pagare un altro debito, un altro debito che si somma agli altri come quelli che ha citato prima il consigliere Dimita, i debiti del PIT 4, paradossale che un Comune riceva 85 milioni di euro da enti superiori e poi a distanza di anni si ritrova a mettere da parte 2 milioni di euro di debito sul bilancio, e pure le parcelle agli avvocati mai pagate, il disavanzo amministrativo, quindi questi sono danni del passato che noi stiamo risanando. E allora per quanto riguarda l'ordine del giorno io invece ritengo a nome del gruppo di dover votare favorevolmente a questa proposta perché non vogliamo che la situazione porti ad ulteriori aggravii economici per l'ente scaturiti poi da un contenzioso, da interessi che maturerà la cooperativa, da richieste di risarcimento, decreti ingiuntivi poi che saranno più dannosi di quello che si può bonariamente transare adesso. Quindi, ripeto, il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

Presidente Natale Andrea (01:38:40)

Grazie consigliere Lillo. Votazione, prego segretario. *(consigliere D'Ambrosio: presidente io ho chiesto la replica)*. Non gliela posso dare consigliere D'Ambrosio. *(consigliere D'Ambrosio: e non doveva intervenire lei però)*. Ma dovevo precisare. *(consigliere D'Ambrosio: no, lei non deve precisare, sono il Sindaco e l'assessore eventualmente a precisare)*. No, come non devo precisare? Consigliere D'Ambrosio io posso intervenire in qualsiasi momento, forse lei non lo sa. *(consigliere D'Ambrosio: lei intanto è terzo rispetto ai consiglieri e non prende parte né per la maggioranza e né per la minoranza, questo è sempre stato con i presidenti del Consiglio)*. Assolutamente no, io non intervengo per un giudizio politico, io intervengo per delle precisazioni, consigliere. *(consigliere D'Ambrosio: tutti i presidenti del Consiglio hanno mantenuto sempre una posizione di terzietà rispetto al Consiglio, tutti, primo)*. Ma io tecnicamente devo far presente quello che succede e quello

che è successo, consigliere D'Ambrosio, lasci stare consigliere D'Ambrosio, sta nuovamente comportandosi in maniera non educata, sta di nuovo comportandosi in maniera non educata. Non si sta comportando in maniera educata. Prego segretario. (interventi sovrapposti) Signori non degeneriamo, segretario prego.

Segretario generale dott. Balbino Pietro (01:40:24)

Baldassarre favorevole.

Fraccalvieri assente.

Lillo favorevole.

Sirressi favorevole.

Natale favorevole.

Dimita favorevole.

Stasolla astenuta.

Ricciardi c'è? Assente.

Caggiano assente.

Perniola favorevole.

Nuzzi assente.

Digregorio assente.

Volpe assente.

Larato assente.

Caponio assente.

D'Ambrosio contrario.

Allora i voti favorevoli sono sei, un astenuto ed uno contrario.

Presidente Natale Andrea (01:41:54)

Grazie segretario. Il primo punto all'ordine del giorno viene approvato. Immediata esecutività, dichiarazione di voto. Prego, tre minuti.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Allora premesso che la cooperativa bisogna pagarla ovviamente, perché ha espletato il suo servizio, e nessuno si è chiesto perché per venti mesi, perché per venti mesi non ve lo siete chiesto, perché non si è detto due anni, un anno, perché per venti mesi? Perché quello era il tempo intercorso dall'affidamento del servizio alla cooperativa Irte fino alla sentenza, e poiché la cooperativa Con Noi poteva chiedere un risarcimento danni al Comune di Santeramo per non aver avuto l'aggiudicazione della gara d'appalto, la stessa cooperativa disse che bastava che il servizio fosse espletato per lo stesso periodo e quindi lo espletò in maniera regolare con una nuova aggiudicazione. Ecco perché si è fatta una sana..., io non so come abbia potuto il collegio dei revisori dei conti dare un giudizio così duro ed importante verso i dirigenti di questo Comune, ma starei bene attento a dare un giudizio del genere perché tutto è stato fatto nell'interesse dell'amministrazione comunale e dei cittadini di Santeramo. Aggiungo e chiedo in fase di esecuzione di questa delibera che si chiami in giudizio il piano sociale di zona, lo si chiami in giudizio, portando una sola carta, una sola carta, ce ne sono altre, qualcuna ve la posso anche fornire, una sola carta, le schede di programmazione dei piani sociali di zona di quella triennalità, troverete in quelle schede concertate e approvate dal coordinamento istituzionale tre centri polivalenti per anziani, Altamura, Gravina e Santeramo, portate quello e penso che qualcosa riusciremo a fare. Consigliere Sirressi, non sono nervoso, ma faccio l'interesse del Comune di Santeramo in Colle e le carte me le studio, tu puoi essere favorevole o no a quello che dico ma se permetti qualcosa la faccio insomma, e sono sempre presente al Consiglio comunale.

Presidente Natale Andrea (01:44:54)

Consigliere D'Ambrosio grazie. Anche in questo caso devo far notare a tutti i consiglieri che stanno votando che il quinto punto che state votando dice espressamente "di dare mandato al dirigente

responsabile del settore affari generali per porre in essere tutti gli adempimenti necessari e connessi al recupero della somma di 200 mila euro nei confronti del Comune capofila di Altamura, quale somma relativa al piano sociale di zona su cui è stato economicamente strutturato l'intervento di che trattasi". (*consigliere D'Ambrosio: è quello che io ho sostenuto dall'inizio della discussione, la stessissima cosa, quindi come vedete non dico chiacchiere*). Perfetto, mi dispiace che poi ha votato contro consigliere D'Ambrosio. (*consigliere D'Ambrosio: ma voi state dicendo le stesse cose che dicevo io*). No, è al contrario, lei sta dicendo le cose che stanno in delibera. (*Sindaco Baldassarre: è capace di rivoltare la frittata in maniera spettacolare, "spettacolare", bastava leggere*). (*consigliere Dimita: scusate ma è un Consiglio comunale o una riunione di condominio questa?*). Qualcun altro deve fare la dichiarazione di voto? Qualcun altro deve fare la dichiarazione di voto sull'immediata esecutività? Prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco (01:46:19)

Grazie, ma visto che è stato specificato il motivo dei venti mesi, perché c'è stata la causa, c'è stato il periodo rocambolesco di giudizi in tribunale, prima a favore di una, poi dell'altra, e poi in Cassazione ecc., alla definizione di questo iter giudiziario sapendo che doveva essere la cooperativa Con Noi l'aggiudicataria, perché non si sono fatte lì le cose per bene e si è detto: "okay, ti indennizziamo la somma che dovevi e facciamo una gara con le coperture, così ti affidiamo l'appalto con le risorse", in modo tale che si andava lì al piano sociale di zona a battere i pugni già all'epoca e dire "mi fate l'impegno per dare a Santeramo i soldi per gestire questa gara? Oppure siccome si tratta come è stato detto e ribadito di un servizio del piano sociale di zona la fate voi la gara?", insomma modi per rimodulare le somme, per sistemare la faccenda c'erano ma si è andati avanti spediti come un treno e poi alla fine il treno si è schiantato, il CPA si è chiuso e noi oggi ci ritroviamo con i debiti, e la mia dichiarazione di voto è favorevole sull'immediata eseguibilità. Grazie.

Presidente Natale Andrea (01:47:52)

Grazie consigliere Lillo. Prego segretario, votazione.

Segretario generale dott. Balbino Pietro

Baldassarre favorevole.

Fraccalvieri assente.

Lillo favorevole.

Sirressi favorevole.

Natale favorevole.

Dimita favorevole.

Stasolla favorevole.

Ricciardi assente.

Caggiano assente.

Perniola favorevole.

Nuzzi assente.

Digregorio assente.

Volpe assente.

Larato assente.

Caponio assente.

D'Ambrosio contrario.

I favorevoli sono sette, uno contrario.

Presidente Natale Andrea

Grazie segretario, ha detto sette favorevoli, giusto? (*Segretario generale: sette favorevoli, uno contrario*). Grazie segretario, anche l'immediata esecutività viene approvata al primo punto all'ordine del giorno.

Presidente Natale Andrea (01:49:24)

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: **POR FESR-FSE 2014-2020, azione 12.1, rigenerazione urbana sostenibile sub azione 12.1A. Linee guida del PMCC intercomunale per l'area urbana di Gioia del Colle e Santeramo in Colle, relative alla progettazione denominata "Le Città nodo del sud-est italiano". Approvazione.** Relazione l'assessore Porfido, prego assessore.

Assessore Porfido Rosa (01:49:57)

Grazie presidente, buonasera a tutti. Allora in relazione alla delega in urbanistica e anche in relazione all'assessorato di pianificazione strategica, relaziono sulla proposta di deliberazione del Consiglio comunale "programma operativo regionale, Fondi Europei Sociali Regionali, Fondi Sociali Europei, azione 12.1, rigenerazione urbana sostenibile sub azione 12.1A. Linee guida del PMCC - ossia del piano di mobilità ciclabile e ciclopedonale - intercomunale per l'area urbana di Gioia del Colle e Santeramo in Colle, relative alla progettazione denominata appunto, come si diceva, "Le Città nodo del sud-est italiano", al fine dell'ottenimento dell'approvazione del presente Consiglio comunale. Allora il responsabile del procedimento e della proposta è il dirigente dell'ufficio tecnico ing. Rocco Porfido, che ringrazio per essere stato .. oggi, con il supporto dell'ufficio tecnico, del responsabile incaricato Vito Spinelli, del geometra Vito Spinelli, dell'ing. Otorino Stella, il geometra Vito Antonio Porfido, geometra Donato Masciandaro e l'ing. Alessandro Fiorentino, che danno il loro costante supporto con la loro professionalità e la loro competenza nel settore assetto e tutela del territorio, opere pubbliche e ... (disturbo audio). Credo che ci sia una sovrapposizione, io non riesco a... (*Sindaco Baldassarre: segnalate a Michele Perniola che il suo microfono è acceso e quindi disturba, oppure se può essere disattivato a distanza, non so come possiamo fare*). Grazie, scusate. Quindi premettendo che con deliberazione della giunta regionale di maggio 2017 è stato approvato il bando pubblico per lo sviluppo urbano sostenibile, per la rigenerazione urbana sostenibile del programma operativo regionale a sostegno delle Sisus, ossia delle strategie integrate di sviluppo urbano sostenibile, e che con deliberazione di giunta comunale dell'agosto 2017 il Comune di Gioia e poi il Comune di Santeramo in Colle hanno approvato un protocollo d'intesa tra i due Comuni allo scopo di partecipare al bando insieme, e che nelle medesime date è stato stipulato il protocollo d'intesa dei Sindaci dei due Comuni, in cui Gioia risulta essere capofila, aspirante all'autorità di bacino come autorità urbana in caso di buon fine della partecipazione al bando regionale, abbiamo che con delibera di giunta comunale del 13 ottobre 2017 il Comune di Gioia ha approvato la Sisus, ossia la strategia integrata di sviluppo urbano sostenibile di Città nodo. La graduatoria definitiva della selezione delle aree urbane da parte del Dipartimento di mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio della sezione urbanistica è stata pubblicata sul Burp a giugno 2018 a seguito della determina direttoriale della Regione Puglia. Per cui a settembre 2018 si è proceduto alla sottoscrizione della convocazione disciplinare tra i due Comuni e la Regione Puglia. L'autorità urbana, col supporto di un professionista incaricato, ha proceduto alla redazione di un documento guida alla progettazione per la selezione delle proposte progettuali in coerenza con la Sisus e in conformità ai criteri di sorveglianza POR Puglia 2014-2020. La redazione del documento guida ha previsto una fase di studio, la predisposizione delle schede per l'individuazione e la formulazione delle proposte progettuali, e la redazione delle linee guida per il biciplan territoriale. Il professionista incaricato a febbraio 2019 ha consegnato il documento programmatico preliminare alla progettazione e le linee guida del PMCC, quindi del piano della mobilità ciclabile e ciclopedonale, relativo alla progettazione delle Città nodo del sud-est italiano. I progetti candidati di competenza del nostro Comune sono nella Sisus il progetto integrato di via Pietro Sette, il parco inclusivo dell'area verde scuola media Don Bosco e il progetto di recupero dell'ex asilo.

L'11 novembre del 2019 la sezione urbanistica della Regione Puglia ha ammesso a finanziamento questi tre progetti di rigenerazione urbana e a dicembre 2019 venivano sottoscritti tra la Regione Puglia e il Comune di Santeramo i disciplinari regolanti i rapporti tra gli stessi enti e l'obbligo del Comune di Santeramo di perfezionare l'iter di approvazione dello strumento di pianificazione PMCC prima dell'erogazione. Per cui prima della redazione e approvazione del PMCC, del piano di mobilità

ciclabile e ciclopedonale, è necessario approvare le linee guida del PMCC intercomunale. Oggi noi appunto ci accingiamo a fare questo, ad approvare le linee guida, ossia senza l'approvazione di queste non si possono ottenere i finanziamenti per la rigenerazione urbana per il PMCC intercomunale, che appunto sappiamo essere nominato Città nodo del sud-est italiano.

Premetto anche che il Comune di Gioia ha già approvato queste linee guida e che i tre progettisti Sibus sono stati già affidati, per cui siamo prossimi all'ottenimento del finanziamento, fase necessaria in questo momento è l'approvazione delle linee guida per il Piano di mobilità ciclabile e ciclopedonale intercomunale per l'area urbana di Gioia e Santeramo, di cui leggerò soltanto per velocità alcuni periodi che ritengo essere essenziali per comprendere di cosa stiamo parlando.

Quindi: "il presente documento si pone come atto di indirizzo di un percorso pianificatorio locale in tema di mobilità ciclabile e ciclopedonale intrapreso dalla costituente autorità urbana Gioia del Colle, che è composta dal raggruppamento dei Comuni Gioia del Colle-Santeramo in Colle, per convincimento politico-amministrativo dei due enti locali coinvolti nel comune percorso di rigenerazione urbana intrapreso con la strategia integrata di sviluppo urbano sostenibile denominata delle Città nodo del sud-est italiano". Allora sappiamo che Santeramo, come Gioia del Colle, hanno una posizione geografica strategica perché sono a confine, sono in territorio barese ma sono al confine con il tarantino e il materano, quindi a confine tra regione Puglia e Basilicata, per cui la mobilità dolce, la mobilità ciclabile devono essere incentivate per favorire il turismo sostenibile culturale e ambientale, ma anche per favorire altri obiettivi che vengono riportati appunto in queste linee guida. Io salto tutta la parte introduttiva insomma per non alienarvi, e vado direttamente alla parte più interessante che riguarda la visione e strategia di piano: "La visione futura dell'area urbana di Gioia del Colle e Santeramo in Colle ripone al centro del concetto di qualità dell'abitare connesso alla riconversione delle pratiche d'uso prevalenti per gli spostamenti dentro i centri urbani compatti". Di che cosa si parla, quindi gli obiettivi quali sono? Convertire entro dieci anni almeno il 30% degli spostamenti all'interno dello stesso Comune, il 15% degli spostamenti tra i Comuni coinvolti da spostamenti carrabili e spostamenti ciclopedonali, il biciplan è un piano strategico che parte dalle necessità di mobilità delle persone e delle merci con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita nelle città e nei loro dintorni e punta a ridurre al minimo l'uso dei mezzi privati a motore.

C'è una stretta connessione, quindi, tra biciplan e rigenerazione urbana, leggo i sotto obiettivi: l'incentivo dell'uso della bicicletta non solo per il tempo libero ma anche per gli spostamenti funzionali allo svolgimento delle attività della vita quotidiana dei cittadini, con conseguente riduzione dell'utilizzo di mezzi motorizzati privati e pubblici, che sono appunto i principali produttori di CO2 e di PM10. È un'occasione di sviluppo per il territorio derivante dalla realizzazione di un efficiente sistema integrato di mobilità sostenibile che possa incentivare il cicloturismo nazionale e internazionale, inoltre l'integrazione della mobilità ciclistica con altri sistemi di trasporto pubblico e la connessione con i principali hub logistici dell'area metropolitana, con conseguente disincentivazione dell'uso del mezzo privato, è un'occasione di ottimizzare dell'intero assetto viario dei Comuni mediante la possibilità di inserire ciclovie nel sistema di collegamento dei vari agglomerati urbani del territorio secondo il modello che mette a sistema e soddisfa le necessità di tutte le utenze, migliorando diffusamente le condizioni di sicurezza stradale e di qualità della vita. Per fare questo, quindi per ottenere questi ultimi risultati, c'è bisogno della pianificazione, dell'approvazione e dell'educazione dei cittadini, della ricerca di finanziamenti, del monitoraggio e della verifica. Noi siamo in questa prima fase, quindi nella redazione delle linee guida del biciplan intercomunale, ci sarà poi una seconda fase che è la verifica di assoggettabilità VAS, una terza fase con lo studio analitico componenti territoriali e una quarta fase che è l'individuazione dello schema strutturale. Dobbiamo mettere le basi, quindi, affinché diventi concreto questo piano, che ha delle finalità credo che siano di interesse di tutti i cittadini, assolutamente di interesse attuale rispetto a quelle che sono le problematiche ambientali.

Per quanto riguarda invece il piano di mobilità ciclistica e ciclopedonale, è stato avviato e a settembre ci sono state le prime attività di partecipazione, infatti la partecipazione cittadina è fondamentale per costruire un piano ben fatto e che effettivamente sia a servizio delle comunità.

In particolare io colgo l'occasione per ringraziare le associazioni sportive ciclistiche che hanno partecipato a questi primi incontri e hanno dato un grande sostegno per l'individuazione dei percorsi diciamo che già vengono effettuati, quindi li ringrazio per aver dato il supporto rispetto a quella che è la loro esperienza e la conoscenza del territorio. Io ho concluso, aggiungo soltanto che il PUG anche al suo interno ha sempre considerato tutta la mobilità appunto ciclistica, ma anche ciclabile, ciclopedonale e questo per una versione green della città. Grazie e per qualsiasi cosa sono a disposizione, non so se l'ing. Rocco Porfido vuole aggiungere qualcos'altro a quanto ho già detto. Grazie.

Presidente Natale Andrea (02:02:36)

Grazie assessore. Apro la discussione, prego consiglieri. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Ormai sono solo io, quindi devo intervenire, intanto per dire che tutto ciò che facilita l'ambiente, quindi il turismo lento e quindi la sostenibilità turistica del nostro territorio è sempre buono, è sempre auspicabile, quindi che si faccia una ciclovia è una cosa buona comunque, basta vedere il grande successo che sta avendo il Cammino materano che nasce senza l'amministrazione comunale, nasce come attività a sé stante di un'associazione che ha messo su questa benemerita attività che porta benefici al nostro territorio. Quindi è molto bello che spontaneamente sta avvenendo in questi anni nella nostra città. Ma io devo fare il consigliere di minoranza e al di là dell'apprezzamento di quando si fa un'attività che va a favore dell'ambiente, però poi non posso non rilevare che c'è una scarsa credibilità di quando si invoca l'ambientalismo, o lo si sbandiera come una delle proprie azioni amministrative. Noi siamo assediati dalle macchine, la città, all'interno della città, non ha uno straccio di isola pedonale, abbiamo ormai la zona pedonale inesistente, nonostante ci fosse, ci sia un accordo tra Comune e Regione che impone un'isola pedonale alla nostra città, e il finanziamento per la rigenerazione è stato dato a condizione che si facesse una isola pedonale. E a tutt'oggi noi non abbiamo un'isola pedonale, abbiamo il centro comunale, il centro di interesse storico del nostro Comune invaso dalle auto a tutte le ore, "a tutte le ore", nonostante i buoni propositi è sotto gli occhi di tutti una fila di macchine che dalla mattina presto a sera tarda e anche di notte transitano per il centro del nostro Comune. Questo è un primo passo che bisognava fare, questo era un primo passo, poi è chiaro il Cammino materano fa il suo, le ciclovie, le ciclopedonali è chiaro che vengono dopo, ma prima il traffico urbano, siamo l'unico Comune che non ha un'isola pedonale. Abbiamo, scusa Sirressi se mi permetto di dirti, qualche buona Francesco l'abbiamo pure fatta, anche cose che non sono, ciambelle che non sono riuscite con il buco, può darsi, avevamo un finanziamento che ci consentiva l'installazione dei varchi attivi e varchi non attivi nel centro urbano, e abbiamo lì questi pali accesi, ancora oggi non siamo in grado neanche nel periodo natalizio, quando ci sono delle attività, quando le persone devono andare a piedi, devono portare i passeggini, i bambini devono andare con le biciclette, non siamo riusciti ancora a metterlo in azione, in attività.

Questo è l'ambiente, questa è la salubrità, la sostenibilità della mobilità, almeno iniziare dall'interno, io ricordo che quando questa amministrazione comunale si insediò, ma anche nella campagna elettorale uno dei temi era quello del traffico, si diceva che avreste fatto un progetto di viabilità urbana, avreste dato a qualcuno l'incarico di mettere su una viabilità più opportuna, più giusta per i tempi che ormai sono cambiati, quindi bisognava, avevamo già un accordo con l'Università di Bari, con una somma di 16 mila euro impegnata, e non se ne è fatto niente. Eppure si strillava per il traffico, di quel cerchio che è inondato di macchine da via Altamura, corso Tripoli, via Iacoviello, piazza Di Vagno, corso Italia e gira tutto intorno questo filone di macchine, e anche dal cuore, da via Netti, a tutte le ore, io non passo da quella strada, da via Netti, con la mia macchina non passo da sei anni, saranno sei-sette anni, non ne sento la mancanza. Perché non disciplinare il traffico anche in questo modo? Avere il coraggio di dire che quella è un'isola pedonale, come avevano fatto altri che avevano messo il coraggio, avevano avuto la raccolta di firme, gente che sbraitava, l'altro giorno ho letto un articolo di un giornale di Bari, della città di Bari, nel 1966 i commercianti di via Sparano fecero una

mezza sommossa perché il Sindaco di allora Gennaro Trisorio Liuzzi, di felice memoria, una persona di polso, aveva deciso di chiudere via Sparano per consentire la pedonabilità. Siamo nel 1966! Ebbene il coraggio di Gennaro Trisorio Liuzzi, che tra l'altro è stato pure il primo presidente della Regione Puglia, ha consentito di avere una.., vaglielo a dire oggi ai commercianti di riaprire via Sparano, ti sparerebbero da via Sparano. Allora l'ambiente, la sostenibilità si gioca prima di tutto dove noi viviamo e anche contemporaneamente, ovviamente, per le ciclovie, tutto ciò che facilita anche il turismo lento. Ecco perché ciò che diceva l'assessora Porfido, come è giusto che sia per quanto riguarda questo provvedimento, che è sano per i suoi propositi, non è sano poi per la politica di ordine generale di questa amministrazione comunale.

Presidente Natale Andrea (02:10:36)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego consigliere Sirressi.

Consigliere Sirressi Francesco

Allora in merito alla necessità di aumentare, incrementare le isole pedonale, o comunque a favore del passeggio, chiaramente concordo con il consigliere D'Ambrosio, Santeramo è un paese che è poco abituato a camminare a piedi, ma semplicemente perché c'è bisogno di stimoli, c'è bisogno di fare in modo che si inizi a camminare a piedi e si usi sempre meno la macchina. Per quanto riguarda le macchine, l'incremento delle auto, bè il problema non è solo limitato a Santeramo ma è un problema abbastanza generalizzato, basti andare in un paese limitrofo qualunque e l'afflusso, il traffico di macchine è indescrivibile, è legato purtroppo al fatto che ogni famiglia adesso ha a disposizione due o tre macchine, quindi chiaramente ci si muove spesso e volentieri con la macchina. È chiaro che il compito di ogni amministrazione deve essere quello di favorire sempre più il passeggio alle zone pedonali a discapito comunque delle macchine. A tal proposito mi auguro, ma penso che siamo ormai prossimi alla risoluzione, che venga definita la questione della ZTL, perché ormai dopo tanti anni insomma è una cosa che deve essere assolutamente risolta, ogni paese ormai ha una propria ZTL, ha una propria zona di accesso per i pedoni, quindi spero che si vada a risolvere quanto prima questo problema. Per quanto riguarda il progetto illustrato dall'assessore Porfido chiaramente è un progetto in linea con le nostre idee sulla mobilità e sul rispetto ovviamente dell'ambiente. È un progetto che se non ricordo male, perché insomma sono passati un po' di anni, non poteva essere fatto in centro perché fatto insieme a Gioia e quindi doveva comunque trovarsi o riguardare una determinata area del nostro paese, quindi tante volte non sempre si può fare quello che si vuole fare, sono tuttavia contento che il progetto finalmente stia trovando una risoluzione e spero che venga insomma portato a termine quanto prima. Grazie.

Presidente Natale Andrea (02:13:22)

Grazie consigliere Sirressi. Se non ci sono ulteriori interventi io passerei alle dichiarazioni di voto. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Semplicemente per far rilevare che nella zona ZTL la chiusura del traffico che un tempo era alle 18.30 è stata portata alle 19.30, 18.30-19.30 non è questa la questione, il tema è far rispettare questi orari, a me piace passeggiare la sera da Corso Roma e, come immagino tutti quanti voi notiate, è impossibile passeggiare, l'altra sera sono andato con il mio nipotino con il passeggino, era impossibile stare perché il bambino era all'altezza dei tubi di scappamento delle macchine, ed erano trascorsi le venti e il traffico era enorme. Qualcuno ogni tanto lo posta su Facebook, io non lo faccio mai ma era veramente da postarlo, da metterlo, perché qui c'è l'indisciplina dei cittadini prima di tutto, perché non c'è bisogno di un carabiniere per dirti che alle 19.30 non si può passare, perché sta scritto, alle 19.30 non si può passare, quindi questa è una indisciplina, ma sono convinto che se per tre sere a settimana a campione, ogni due-tre settimane, vanno i vigili e prendono nota a piazza Garibaldi di tutte le auto che arrivano dalla villa comunale, da piazza Di Vagno, io penso che si ridurrebbe

pesantemente. Certo il Sindaco sentirebbe le male parole dei cittadini, lo so, ma questo deve fare il Sindaco, prendersi anche le male parole dei cittadini, quando è giusto che assuma delle giuste decisioni ovviamente, non decisioni campate in aria ma per la salubrità del centro storico, per la cura degli ambienti, per il decoro urbano, per la mobilità sostenibile dei cittadini, bisogna farlo, far fare un ordine di servizio ai vigili urbani, alle 20.00 in piazza Garibaldi prendere nota di tutte le auto che passano. Scomparirà. Ma poi anche per la mobilità sostenibile, Francesco, anche l'aver tolto i parcheggi a pagamento dal centro urbano è una forma di assalto con le auto al centro storico, perché quello limitava anche, e nelle forme più radicali di ambientale per i centri urbani c'è anche questo, c'è anche il pedaggio da pagare, transitare da certi luoghi della città e anche con il parcheggio a pagamento, anche quella è una forma di dissuasione, e voi l'avete tolta, ed era già in atto una gara d'appalto, poi poteva piacere, non piacere, potevate strapparla, ne potevate fare un altro, ma si poteva fare una.., lo dico come automobilista, io sono di quelli che circola parecchio in macchina, dovrei circolare di meno, lo dico anche come automobilista non dobbiamo transitare da certi luoghi, e se dobbiamo parcheggiare come, collega Sirressi, come privilegio, perché parcheggiare al centro per un cittadino deve essere considerato un privilegio, devo pagare, questa è anche una forma di dissuasione al transito veicolare. Ecco, queste sono forme di intervento serio all'interno della città, e poi gli altri che si stanno mettendo in campo, io non condivido il progetto generale, lo conosco molto bene questo progetto, sin nei minimi dettagli, lo conosco molto bene e non mi piace, e quindi non lo apprezzo proprio, ma se la parte che riguarda la sostenibilità ambientale con le ciclovie e le ciclopedonalizzazioni funzionano io sarò il primo ad esserne contento. Grazie presidente.

Presidente Natale Andrea (02:18:56)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Se non ci sono ulteriori interventi io passerei alla dichiarazione di voto. Dichiarazione di voto, prego consiglieri. Prego consigliere Stasolla.

Consigliera Stasolla Valeria

Grazie presidente, il nostro voto sarà favorevole.

Presidente Natale Andrea

Grazie consigliera Stasolla. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (02:19:33)

Il mio voto per coerenza agli altri voti su questo progetto deve essere obbligatoriamente, avrebbe dovuto essere obbligatoriamente negativo, però mi astengo proprio perché la parte di cui si discute riguarda la sostenibilità ambientale, quindi per questo io mi astengo pur avendo molte riserve già espresse in Consiglio comunale sul progetto generale.

Presidente Natale Andrea (02:20:02)

Grazie consigliere D'Ambrosio, votazione, prego segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro

Baldassarre favorevole.

Fraccalvieri assente.

Lillo favorevole.

Sirressi favorevole.

Natale favorevole.

Dimita favorevole.

Stasolla favorevole.

Ricciardi assente.

Caggiano assente.

Perniola favorevole.

Nuzzi assente.
Digregorio assente.
Volpe assente.
Larato assente.
Caponio assente.
D'Ambrosio astenuto.
Sette favorevoli, un astenuto.

Presidente Natale Andrea

Grazie segretario, anche il secondo punto all'ordine del giorno viene approvato. Immediata esecutività, prego segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro (02:21:33)

Baldassarre favorevole.
Fraccalvieri assente.
Lillo favorevole.
Sirressi favorevole.
Natale favorevole.
Dimita favorevole.
Stasolla favorevole.
Ricciardi assente.
Caggiano assente.
Perniola favorevole.
Nuzzi assente.
Digregorio assente.
Volpe assente.
Larato assente.
Caponio assente.
D'Ambrosio (*consigliere D'Ambrosio: favorevole. Il presidente non mi ha consentito di fare la dichiarazione di voto comunque sono favorevole, se me la permette postuma la dichiarazione di voto*). (*presidente Natale: no, non lo permetto. Segretario?*).
Sette favorevoli, un astenuto.

Presidente Natale Andrea

No, ha detto favorevole il consigliere D'Ambrosio. (*consigliere D'Ambrosio: favorevole ho detto e volevo fare la dichiarazione per motivarlo*).

Segretario generale dott. Balbino Pietro

Allora otto favorevoli. Siccome ieri mi sono visto il Consiglio comunale di Monopoli, allora il presidente dopo che fa votare, per l'immediata eseguibilità non ci crederete ma ogni volta dice, a parte che il clima è molto più serafico, lui dice "immediata esecutività, stessa votazione" e aspetta che qualcuno parli per dissentire, se no va avanti senza votazione, dandola già per data, per effettuata.

Presidente Natale Andrea (02:23:30)

Anche l'immediata esecutività del secondo punto all'ordine del giorno viene approvata.

Presidente Natale Andrea (02:23:37)

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno: **interpellanza prot. n. 26766 del 13.12.2021, presentata dai consiglieri comunali Michele D'Ambrosio, Camillo Larato e Francesco Caponio, riguardante i lavori di manutenzione stradale e rifacimento condotte idriche e fognarie su corso Tripoli, e riconoscimento del mancato guadagno dei commercianti e artigiani.** Ovviamente relaziona il consigliere D'Ambrosio visto che gli altri due...

Consigliere D'Ambrosio Michele (02:24:08)

Presidente, poiché mancano gli altri due colleghi firmatari, chiedo che si rinvi questa interpellanza e anche l'interrogazione prossima, chiedo un rinvio soltanto al prossimo Consiglio comunale, solo per correttezza nei confronti...

Presidente Natale Andrea

D'accordo, va bene, io non l'ho chiesto perché sembrava, visto che era presente lei voglio dire. D'accordo, allora segretario, devo mettere a votazione, il consigliere D'Ambrosio ha chiesto di rinviare il terzo e quarto punto all'ordine del giorno, facciamo un'unica votazione, prego segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro (02:24:54)

Baldassarre favorevole.

Fraccalvieri assente.

Lillo favorevole.

Sirressi favorevole.

Natale favorevole.

Dimita favorevole.

Stasolla favorevole.

Ricciardi assente.

Caggiano assente.

Perniola assente.

Nuzzi assente.

Digregorio assente.

Volpe assente.

Larato assente.

Caponio assente.

D'Ambrosio favorevole.

Perché mi dà sette favorevoli e non otto, chi ho saltato? (*presidente Natale: perché Perniola non c'è, è assente. Perniola è assente*). Quindi sono sette favorevoli.

Presidente Natale Andrea (02:26:00)

Perfetto. Allora, come richiesto dal consigliere D'Ambrosio, il rinvio viene accolto favorevolmente. Non posso far altro che augurarvi una buona fine ma soprattutto un buon inizio e un Buon Anno a tutti quanti, è soprattutto l'anno che dura molto di più. Allora sono le 20.35, l'assise si chiude in questo momento.

Segretario generale dott. Balbino Pietro

20.35. Tanti auguri.